1856 -- Anno IV.° N.° 26.

Sabato 4 Ottobre

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

*Corvetto*

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

*Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla* Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

### CENNI
#### SULLA CULTURA DEL SALE E SULLO STABILIMENTO DI COMACCHIO

Un articolo del professor Luciano Scarabelli, di molto interesse per la statistica, si legge nell'Enciclopedia contemporanea edita in Fano.

Parla, fra le molte cose trattate, dell'industria del sale marino; e l'autore giustamente osserva che « lo Stato romano da provveditore di Sale a molti » Stati, essendosi ridotto egli a riceverlo di lon- » tano, pensò di redimersi da un tale tributo ».

Ciò certamente è prova della saggezza di chi regge le Finanze del nostro Stato, e denota pure come fosse in decadenza la coltura del sale, e posto in obblio il principio dell'esportazione che ben regolato porta molti economici vantaggi.

Al presente le arti e le industrie sono nel nostro Stato dall'azione governativa molto protette, e ricevono il possibile maggior sviluppo. E parlando di quello dato alla fabricazione del sale marino debbe convenirsi, che non viene neanche questa trascurata: imperocchè a proposta dei preclarissimi Ministri che vi sovraintendono, furono dalla Sovrana munificenza fissate onorifiche premiazioni d'incoraggimento ai cultori delle saline di Cervia, Ostia e Comacchio; nel quale ultimo stabilimento vedonsi anche applicate le macchine a vapore con grande utilità.

L'industria del sale marino, oltre a rendere ai popoli molti vantaggi economici, fisici, e morali, è pur sempre stata la fonte di risorsa alla marineria mercantile. La storia lo dice: e notasi come nella nostra penisola sia stata una fra le primitive e di riflessibile lucro.

Rimontando ai tempi dell'invasione degli Unni, scorgesi, che fin d'allora la fabricazione del Sale marino nell'estuario di Venezia occupava que'popoli, e loro procacciava guadagno. Perfezionandosi poscia e prendendo tale industria vaste proporzioni, vedesi addivenire sorgente di ricchezza e causa precipua della grandezza di quel popolo che a lungo ebbe il dominio dei mari. Dico de'Veneziani, che furono sì potenti e cotanto temuti per l'importanza principalmente de'suoi sali: e Cassiodoro, segretario del re Teodorico, in una sua lettera diretta al Tribuno del popolo di Venezia, dà a conoscere che questo prodotto abbondava colà; ed il Tentori osserva, come nelle mani dei Veneziani stesse il possesso di una derrata agli uomini di tutta necessità, come il sale.

Una prova che tale prodotto per quegl'isolani era fonte perenne di ricchezza, si può trarre dalla gelosia colla quale lo riguardava il loro Governo; ed infatti nel tempo de'Longobardi, essendovi in Cervia e nelle vicinanze di Comacchio delle saline, una legge veneta imponeva fosse atterrata la Casa, bandito, e pubblicato spergiuro a Rialto, ed a S. Marco, colui che trasportato avesse nel nostro golfo il sale d'Istria, di Cervia e Comacchio (1).

Ma seguendo i fatti che potrebbero costituire la storia della fabricazione del sale marino, rilevasi come questa abbia subito l'influsso del progresso industriale, e come ai tempi nostri i Governi abbiano procurato di darvi il maggiore sviluppo.

La Francia meridionale presso Marsiglia, Monpellier e Narbona è tempestata di saline, ove l'arte raggiunse la maggiore perfezione. Nella Spagna, e nel regno di Napoli, sonovi pure belle e grandiose Saline; e nei dominj Pontificj quattro se ne hanno, cioè Ostia, Corneto sul Mediterraneo, e Cervia e Comacchio sull'Adriatico: ciocchè proporzionatamente all'estensione territoriale di questo Stato, lo fa comparire fra quegli che contano maggior numero di tali industriali ed utili stabilimenti.

Le ricerche intorno al sale oltre all'essere industriali ed economiche, sono anche finanziarie per l'importante reddito che danno agli Stati le imposte

(1) Cenni Storici e Tecnologici delle antiche e nuove Saline di Venezia, di Federico Federigo pag. 10.

messe su una materia di uso universale e di assoluta necessità. Basti il ricordare per esempio la Prussia che dal sale, nel 1850 ritrasse trentun'milioni e mezzo di franchi, mentre allo Stato ne costava undici e mezzo. Che alla Spagna il reddito frutto fu di venticinque milioni, ed il costo solo di quattro (1).

Molti sensibili e svariati vantaggi adunque offre l'industria del sale. Que' finanziarj furono accennati. E gli economici si riferiscono primieramente allo Stato, poi alle città ne' d'intorni delle quali sonovi saline; mentre nel primo caso oltre al guadagno che ne risulta dalla differenza del costo di fabbricazione al prezzo cui si vende in commercio il sale, si evita avendo stabilimenti del proprio la sortita del denaro all'estero per l'acquisto del genere e lo mette invece circolante nell'interno; e nel secondo poi in que'luoghi ove sonovi saline, le classi laboriose trovano nuove risorse di guadagno, molte persone vivono impiegate in stabili uffizi, e viene creato sempre un movimento commerciale.

*( continua )*

## NOTIZIE MARITTIME

*Venezia* 22 *Settembre* — È stato rimorchiato nel porto di Malamocco dall'I. R. piroscafo *S. Lucia* il naviglio inglese *Heatherbell* cap. Cappleton, da Shields per Venezia, con carbone, il quale si trovava disalberato a 18 miglia da Malamocco.

*Liverpool* 22 *Settembre* — Il *Genova*, cap. Guerello, partito da quì il 20 corr. per Genova, è quì rientrato il 21 facendo acqua, avendo investito a Burbo.

*Quillebeuf* 20 *Settembre* — Alla marea di jeri sera, la Goletta *S. Pietro*, cap. Collet, proveniente dall'Italia con carico di marmi per Rouen, ha investito in faccia alla punta della Rocca.

*Galatz* 23 *Settembre* — Al 16 corr. il brig. greco *S. Andrea* cap. Petrugli, carico di granone di Braila, colò a fondo nel Danubio; al 20 alla barra di Sulinà si sommersero il brig. greco *Ayos Nicolaos* cap. Kazagli, vacante; il brik austr. *Pace* cap. Urpani, pure vacante, questo con speranza di ricupero, ed il tosc. *Maria* cap. Ciuciucovich, carico di granone. — Ieri l'acqua a Sulinà era di piedi veneti 9 1/4; ad Argagni piedi 8 ½.

*Malta* 18 *Settembre* — Il cap. Miglievich. del brig. austr. *Nuovo Dalmato*, giunto da Venezia al 13 corr., con legnami ed altre merci, riferisce che a motivo dei tempi burrascosi del 6 corr. ha dovuto far getto di vari attrezzi di bordo, nonchè d'una porzione del carico di sopra coperta.

— Leggiamo nel *Bulletin du Journal de Constantinople* del 16 corrente quanto segue: Ci scrivono da Varna in data del 15, che venerdì (12) la gol. aust. *Soko* cap. Augustini giunse alla nostra rada rimorchiando il brig. greco *S. Spiridione*, che aveva trovato in mezzo al mare, dirimpetto l'imboccatura del Danubio, disalberato. Il suddetto capit. Augustini avendo veduto da lungi un naviglio in pericolo, con a bordo alcuni individui, spedì tosto una sua imbarcazione per soccorrere quegl'infelici, che il mare certamente avrebbe inghiottiti, e dopo avere accolto al suo bordo tutto l'equipaggio greco, prese a rimorchio il naviglio, deviando dalla sua destinazione pel Danubio, onde condurre ogni cosa qui a salvamento. Sgraziatamente i venti contrari e grosso mare lo obbligarono di poggiare a Capo Kalacri, ove dovette attendere più giorni il tempo favorevole per continuare la sua rotta per Varna. L'azione del capitano Augustini che nulla richiede pel ricupero del più detto naviglio, l'onora altamente, e merita ogni encomio.

*Plijmouth* 24 *Settembre* — Sono stati venduti all'asta 47 fusti Zuccari avariati del carico *Amicitia*, cap. Poelman; il ricavo è stato di quasi 32[— Si sollecitano le riparazioni al bastimento, e crediamo che tra 15 giorni potrà proseguire il viaggio per Civitavecchia.

*Dal Bulletin de Geografie de Paris* abbiamo quanto segue:

*Spedizione Scientifica* — La spedizione inviata in Siberia dalla società imperiale di Geografia di S. Pietroburgo ha proceduto l'estate scorsa divisa in tre corpi, al compimento della sua missione. L'uno di essi ha seguito il corso dell'Amur; l'altro ha penetrato per istrade difficili sino alle sorgenti del Witrina o Witim onde seguendo il corso di questo fiume giungere al Lena; il terzo ha scelto per sue esplorazioni i circoli più popolati di Nertschinsk e di Werchneudinsk. L'astronomo in capo Schwarz dopo avere determinata la longitudine e latitudine di Nertschinsk si è diretto per terra lungo la frontiera Chinese verso l'Ovest passando per le fortezze Zuruchaiti, Ischiudakt e Akscha, raggiungendo il posto frontiera Kivai, da dove vide la montagna Schondo o Tschondo la più elevata della catena dei monti Stanovoi. Il signor Schwarz non ha veduto nevi nelle sue sommità, gli abitanti del paese pretendono che non ve n'abbiano che sul versante settentrionale. Sokolow il compagno di viaggio di Pallas ha salito il Schondo in due giorni. In Siberia non si sono vedute sino al presente delle montagne coperte di eterni ghiacci, come l'Elburs o il Monte Bianco, ma la linea delle nevi è molto più alta che in Europa. La spedizione dell'Amur passò l'inverno nella fortezza di Nicolaï, quella del Witim si è avanzata fino al lago Karlscho.

L'artista Mayer attaccato alla spedizione ha disceso l'Amur annunziando che un piccolo numero di tribù di Trugusi abita sulle sponde di questo fiume entro capanne formate con iscorza di betula. La spedizione discese l'Amur con la più grande rapidità onde raggiungere la sua foce prima dell'arrivo degli Inglesi. Nelle vicinanze di essa abita sulla costa dell'Oceano Orientale, un popolo, i Giliachi, che si abbigliano come i Mandchus, ma che parlano un'idioma del tutto particolare, che non rassomiglia nè a quello dei Mandchus nè a quello dei Chinesi. Questo popolo è pieno d'intelligenza e di vivacita. Da due anni da che i Giliachi sono in rapporto con i Russi molti fra essi hanno appreso la lingua moscovita; la conformazione del viso e della testa è appo loro simile a quella dei Kalmucchi.

Abbiamo potuto procurarci estratti di un lavoro ancora inedito intorno al consumo delle sete nella capitale dell'impero austriaco. Questo lavoro, i cui dati sono attinti a fonti officiali, riguarda gli anni dal 1839 in poi, e per ora venne continuato sino al 1848, comprendendo quindi un decennio. In tale intervallo di tempo il consumo totale delle sete in Vienna fu di L. 5,786,750, in peso della Bassa Austria, provenienti nelle proporzioni additate nel seguente prospetto, dalle città nel prospetto stesso nominate:

| *Negli anni* | | *Milano* | *Brescia* | *Verona e Vicenza* | *Udine* | *Roveretto* | *In compl.°* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1839 | L. | 132820 | 14500 | 88740 | 71340 | 134629 | 442029 |
| 1840 | „ | 133400 | 21460 | 101500 | 120640 | 155729 | 532729 |
| 1841 | „ | 138620 | 19140 | 118220 | 124120 | 130940 | 531040 |
| 1842 | „ | 174580 | 23100 | 135720 | 124120 | 116764 | 574384 |
| 1843 | „ | 158340 | 18560 | 124700 | 129340 | 144136 | 575076 |
| 1844 | „ | 122960 | 29000 | 127020 | 128760 | 169986 | 577676 |
| 1845 | „ | 125860 | 27840 | 138040 | 130780 | 179507 | 611027 |
| 1846 | „ | 186320 | 38280 | 158920 | 202420 | 175191 | 761131 |
| 1847 | „ | 183280 | 38280 | 174090 | 229680 | 194060 | 819300 |
| 1848 | „ | 73800 | 12760 | 43500 | 65540 | 161758 | 362358 |
| | | 1434980 | 243020 | 1210360 | 1335740 | 1562650 | 5786750 |

Le cifre contenute nel precedente prospetto dimostrano lo spaventoso salto retrogrado, che i movimenti nel 1848 aveano prodotto nel consumo delle sete in Vienna, e come le spedizioni del costoso filo alla capitale della monarchia rallentassero precipuamente dalle contrade, che in ispecial modo furono avvolte in quei movimenti.

(1) Indicazioni sulle Saline di Giovanni Tommasoni, Milano 1854.

Ove poi si consideri l'importazione delle sete filatoiate in Vienna nelle tre naturali categorie di *organzini*, di *trame*, e di *cuciri*, si riesce al fatto, che la capitale ritrae la massima parte delle trame e dei cuciri dell'annuale suo consumo dalle città della Lombardia e della Venezia, mentre invece richiama la meglio parte degli *organzini* dalla sola Rovereto, la quale ne fornisce a Vienna oltre la metà del suo consumo annuale, e precisamente una metà e due decimi.

In fatti è universalmente notorio che Milano invia a Vienna le sue sete, metà lavorate in trame, metà in organzino; Verona e Vicenza, metà in trame e metà in cuciri; Udine esclusivamente in trame; Brescia e Rovereto, un decimo in trame e per l'altre nove parti in organzino. Conseguentemente il complesso della importazione decennale surriferita debbe essere diviso come appresso:

| | | *In trame* | *In organz.* | *In cuciri* | *In complesso* |
|---|---|---|---|---|---|
| da Milano . . . . | L. | 717490 | 717490 | ——— | 1434980 |
| „ Brescia . . . . . | „ | 24302 | 218718 | ——— | 243020 |
| „ Verona e Vicenza . | „ | 605180 | ——— | 605180 | 1210360 |
| „ Udine . . . . . | „ | 1335740 | ——— | ——— | 1335740 |
| „ Roverelo . . . . | „ | 156265 | 1406385 | ——— | 1562650 |
| | L. | 2837977 | 2342593 | 605180 | 5786750 |

Da quanto venne esposto risulta, che Rovereto, la quale nei suoi torcitoi adopra ogni anno, e riduce in lavorato una quantità di sete, da produrre a termine medio L. 180,000 fra orsoi e trame, alimenta essa sola coi suoi organzini oltre la metà dei telai di seriche stoffe della capitale austriaca.

Tutto il territorio della Camera di commercio e d'industria del Tirolo italiano è diviso in cinque distretti che, dai luoghi principali degli stessi, si nominano di Cles, di Tione, Borgo, Trento e Rovereto, sede quest'ultima della Camera suddetta. Su tale territorio sussistono 55 torcitoi; tra' quali 5 trovansi nei quattro primi distretti sunnominati, 50 nel solo distretto di Rovereto. Di questi 50 torcitoi, 35 sorgono nella città di Rovereto e nel suo circondario, gli altri 15 sono disseminati in Ala, Avio, Mori e Riva, che sono per la meglio parte tributari del commercio serico roveretano.

La seta occorrente al lavoro dei 55 torcitoi nel Tirolo italiano è quasi esclusivamente prodotto del paese, non però così tutto l'ammasso dei bozzoli, che nel paese vengono convertiti in seta. Il territorio della Camera conta, fra grandi e piccole, 400 filande, nelle quali sono distribuite 6000 caldaiuole, che trovansi divise, come segue:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Nel distretto | di | Rovereto, caldaiuole | n.° | | 2800 |
| » | » | Trento .......... | » | » » | 1200 |
| » | » | Borgo .......... | » | » » | 920 |
| » | » | Cles .............. | » | » » | 700 |
| » | » | Tione ........... | » | » » | 380 |
| | | | | Totale n.° | 6000 |

Queste 6000 caldaiuole lavorando, nel termine medio, quattro mesi all'anno con una forza di 15,000 persone, abbisognano di ritirare annualmente dal di fuori L. 1,900,000 di galette per aggiugnerle al prodotto interno, ch'è di 3 milioni e mezzo di L.

Il capitale che nei cinque distretti della Camera di commercio e d'industria del Tirolo italiano circola, ogni anno in bozzoli, prodotti di seta, suoi cascami e lavori di seta, ascende a fiorini moneta di convenzione . . . . . . . . . . . fior. 10,284,000

Il giro dei capitali negli altri oggetti importati od asportati dal territorio della stessa Camera, è rappresentato dalle seguenti cifre:

1.° In bestiame grosso o minuto, necessario agli usi campestri . . . » 6,906,000

2.° In carni da macello ed in prodotti della cascina . . . . . . . » 8,438,433

3.° In granaglie prodotte od importate . . . . . . . . . » 6,889,149

4.° In piante bulbose e leguminose, tessili od oleifere e frutta meridionali . » 2,788,869

5.° In bevande, cioè: vino, birra, acquavite ecc. . . . . . . . . » 2,315,000

6.° In legnami da opera e da fuoco, in altri prodotti della foresta e montanistici . . . . . . . . . » 3,145,400

7.° Nelle arti comuni e suntuarie . » 2,254,550

8.° Nella importazione di pannilini e pannilani, chincaglie, canapa, generi coloniali e sale . . . . . . . . » 3,468,555

Movimento totale dei capitali M. C. fior. 46,489,956 che dà per i 300,000 abitanti il Tirolo italiano una somma di circa fior. 150 per testa.

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 1 OTT. 1856.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona . . . . . | sc. | 968200 | 099 |
| Cambiali in Portafoglio in Roma . . . . . . . . . . | „ | 1501237 | 314 |
| id. id. in Ancona . . . . . . . . . . . | „ | 121896 | 225 |
| Conto corrente col Ministero delle Finanze . . . . . | „ | 146149 | 902 |
| Conti correnti debitori in Roma . . . . . . . . . . | „ | 380144 | 991 |
| id. id. in Ancona . . . . . . . . . | „ | 60671 | 002 |
| Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . | „ | 1887307 | — |
| L'Attivo supera il passivo di . . . . . . . . . . | „ | 1097650 | 209 |

PORTO DI ANCONA

*24 Settembre al 1 Ottobre*

ARRIVI — Nome di Maria cap. Moroni da Corfù con merci diverse.
Vittoria cap. Uiiscia da Marsiglia id.
S. Ciriaco cap. Giovagnola da Corfù id.
Corinna cap. Angelucci da Senigallia con roveri.
Girolamo cap. Mescolini id.
Smirne cap. Smagnina da Trieste con merci diverse.

*Spediti 27 Settembre a 1 Ottobre*

S. Famiglia cap. Guazzini per Porto Corsini con ferro.
Vittorioso cap. Sanguinetti per Trieste con merci diverse.
Mad. di S. Ciriaco cap. Vecchini id.
Malta cap. Tonrich id.
Catterina cap. Bedetti per Roma con sale.
Tiber cap. Wardell per Liverpool con merci div.
Luigi cap. Lombardi per Roma con grano ecc.
Vittoria cap. Gennari per Grottamare con carbonfossile.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

*30 Settembre al 2 Ottobre*

ARRIVI — Vaticano cap. Cabonligue da Marsiglia con merci div.
Castore cap. Bosio da Napoli id.
Giacomo cap. Gemini da Londra con zuccari ed altro.
Edoardo Bak cap. Roberts da Newcastle con carbone.
Italiano cap. Tacconi da Magnavacca con sale.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Assunta pad. Granfranchi per Aroza con droghe.
S. Vincenzo pad. Dell'Ovo per Civitav. con fieno e pozzolana.
M. del B Cons. pad. Sardini per Marsiglia con pozzolana.
S. Famiglia pad. Pazzaglia id.

## BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Voghera* 27 *Settembre* — Il tempo continua al bello, ciò è molto propizio allo stagionamento della meliga e del riso; ecco i prezzi medii delle granaglie stati praticati su questa piazza: Grano a fr. 27 30 l'ett. con freddezza nelle operazioni, meliga a 14 20 e fagiuoli bianchi a 17.

*Asti* 28 *Settembre* — Mercato delle granaglie del 24 corr: grano fr. 29 80, meliga 15 10, segala 15 15, fave 14 51, fagiuoli buoni 20, riso 32 75 l'ettolitro

*Livorno* 27 *Settembre* — Deposito dei cereali al 25 corr.: sac. 18,499 grano, 19,785 di granone, 630 d. orzo 11,703 d. fave, 1034 d. fagiuoli, 105 d. ceci, 4991 d. avena, 26,949 d. lupini; totale sac 83,696.

Estratto dal 18 al 24 corr.: sac. 10,573 gsano, 520 d. fave, 3150 d vettovaglie diverse; totale sac. 14,043.

*Parigi* 26 *Settembre* — Il deposito attuale delle farine è di 10,617 quintali.

Malgrado le notizie d'aumento a Marsiglia qui siamo in molta calma d'affari per le farine quattro marche, vi sono piuttosto offerte dalla parte dei venditori.

Settembre da fr. 91 50 a 91, ottobre 87 50, novembre e dicembre 84. 50, tre ultimi mesi 85 50 ad 86, tre mesi da novembre 84 50 e quattro primi 84 ad 83 50

*Londra* 24 *Settembre* — La mietitura è molto attiva e si avvicina al fine; nonpertanto nel nord non vi sarà di più di un terzo di ritirato. Gli arrivi dall'estero furono soddisfacenti. Oggi poche offerte; affari in molta calma: i prezzi tendono al ribasso, e sono nominali.

COLONIALI — *Amsterdam* 23 *Settembre* — Jeri avvemmo il pubblico incanto trimestrale de'Zuccari greggi, e i prezzi (fior, 38 1|4 a 48 1|4) in generale superarono quei della stima, o valutazione Circa 10 mila canestre furono prese per l'estero, e il rimanente per le nostre raffinerie. Nostra opinione è che i consumatori dovrebbero adesso approvisionarsi perchè gli elementi favorevoli all'articolo non mancano, e crediamo che nel corrente semestre le importazioni di brutti dalle colonie si diminuiranno di molto, motivi questi per ritenere che l'entrante stagione si segnalerà con affari attivi e regolari a prezzi vantaggiosi pei possessori. Tanto più siamo di ciò persuasi dacchè i bisogni de-

vono manifestarsi con vigore, essendo del tempo che i consumatori comprano con lentezza, e avanti la chiusura della navigazione ciascuno vorrà fornirsi. Conviene adunque attendersi meglio ad aumenti che a ribassi.

*Genova* 30 *Settembre* — Abbiamo avuto rinforzi nei Caffè. Si fa il Costaricca a 13 soldi sconto 4, e Ceijlan *plantation* a 15 sconto 9.

**CUOJA** — *Marsiglia* 29 *7mbre* — Cuoja in trippa Buenos Aijres da 27 Kilò fr. 82 50, dette di Crimea da 20 K. fr. 70, e Rio Janeiro secche da 10 K. fr. 155 a 160. Vacchette da 3 a 4 Kilò fr. 125

*Genova* 1 *Ottobre* — Sono state comprate Cuoja B. A. secche da lib. 48 a lire 181 il cantajo. Pelli di Nicaragua, fior di sale da lib. 32 lire 162, e Cavalli in salamoja fr 34 le 90 libre.

**SETE** — *Ancona* 15 *Settembre* — Il raccolto dei *bozzoli* è *riescito quest'anno assai favorevole negli Stati Pontificj, tanto* in riguardo alla quantità e qualità, come anche pel prezzo ricavato dai producenti. Mentre la malattia dei bachi ebbe molto a decimare la produzione, specialmente in Francia ed anche nell'Italia austriaca, lo Stato Pontificio ne rimase affatto immune. — Come scorgesi dall'appiedi prospetto, nelle principali piazze di smercio furono vendute 2,566,297 L. romane contro 1,916,024 nell'anno passato, al prezzo medio di scudi 35 per 100 L rom.

Devesi però osservare che pure in altre piazze secondarie ebbero luogo delle vendite, delle quali non abbiamo dati positivi, per cui il quantitativo esitato si può calcolare a 3 milioni di L. rom., *che presentano un totale importo di scudi 1,050,000.* Nella stessa proporzione, a causa della forte ricerca, aumentarono gradatamente e sensibilmente le sete lavorate dai Romani, e la maggior parte verranno al certo esportate per la Francia ed anche parzialmente per la Lombardia, Svizzera ed Inghilterra.

Tabella del quantitativo dei bozzoli venduti negli anni 1855-1856 nelle sottosegnate piazze:

| | | nel 1856 | nel 1855 |
|---|---|---|---|
| Ancona | lib. rom. | 96720 | 81688 |
| Bologna | „ | 720341 | 494118 |
| Fano | „ | 252478 | 246934 |
| Fermo | „ | 34307 | 21438 |
| Foligno | „ | 50905 | 30342 |
| Jesi | „ | 355203 | 275316 |
| Osimo | „ | 311407 | 281254 |
| Pergola | „ | 27645 | 30063 |
| Perugia | „ | 149087 | 69087 |
| Pesaro | „ | 568204 | 384784 |
| Somma | lib. rom. | 2566297 | 1916024 |

*Milano* 23 *Settembre* — Continua il ribasso sensibile nella Seta non senza provare l'influenza della situazione delle Borse estere, sulle quali tutti i valori declinano.

**POTASSA** — *Nevv Jork* 9 *Settembre* — Si vendettero diverse particelle di potassa da Col 7 1[8 a 7 1[4.

**ANACI** — *Genova* 1 *Ottobre* — Sono giunti Anaci di Spagna, e si tengono a 125 fr. ogni 100 Kilò. Quei di Romagna otterrebbero forse da 106 a 110.

**BANCHE** — La Banca di Francia ha innalzato lo sconto al 6 per 100, e quella di Londra al 5 1[2.

## BORSE

### *Parigi* 2 *Ottobre*

Rendita 4 1[2 per 0[0 cont.Fr. 90 40 | Consol.ing. (a Londra il 2). 92 3[4

### *Trieste* 30 *Settembre*

Obbl. 5 0[0 dello Stato m. Fior. 78 1[4 | Agio dell'argento per cent. 5 1[4

### *Genova* 1 *Ottobre*

Parigi 30 g. . . . . . . „ 99 7[8 | Roma 30 g. (argento) „ 527 —

### *Livorno* 2 *Ottobre*

Roma 30 g. . . . . . . „ 602 — | Londra 30 g. . . „ 28 , 70

*Roma* 3 *Ottobre* 1856

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ancona 30 g. | „ | 99 | 90 |
| Augusta 90 g. | „ | 47 | 85 |
| Bologna 30 g. | „ | 99 | 90 |
| Firenze „ „ | „ | 16 | 44 |
| Genova „ „ | „ | 18 | 75 |
| Lione 90 g. | „ | 18 | 65 |
| Livorno 30 g. | „ | 16 | 45 |
| Londra 90 g | „ | 472 | — |
| Marsiglia „ „ | „ | 18 | 65 |
| Milano met. 30 g. | „ | 16 | 08 |
| Napoli „ „ | „ | 88 | 25 |
| Parigi 90 g. | „ | 18 | 66 |
| Trieste „ „ | „ | 45 | 30 |
| Venezia met. 30 g. | „ | 16 | 04 |
| Vienna 90 g. | „ | 45 | 30 |
| *Effetti publici.* — Consolidato romano 5 0[0 god. 2. sem. 1856 sc. | | 88 | 85 |
| Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0[0 god. 3 trimestre 1856. | „ | 99 | 50 |
| Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0[0 god. del 2 Semestre 1856. | „ | 72 | — |
| Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0[0 | „ | 40 | — |
| Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0[0 god. 2 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200 | „ | 240 | — |
| Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni di sc. 200. | „ | 208 | — |
| Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0[0 dal 1 Maggio 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. | „ | 83 | 25 |
| *Assicurazioni.* — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di sc. 100. | „ | 78 | — |
| Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 2[10 pagati | „ | — | — |
| Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856. Azioni di sc. 500 per 2[10 pagati | „ | 12 | — |

**LIVORNO** 2 *Ottobre.* Prezzi:
GraniTeneri belli maremma lire 22 a 23
» Danubio 2 q. l. 18
» Polonia 1 q. l. 24
Granoni Danubio l. 13
Fave Napoli l. 14
Riso Bologna sdaziato lire 24 l. 100
Lupini l. 10 1[2 sacco

**MARSIGLIA** — 1 *Ottobre.*
Zuccari biondi Avana N. 14 fr. 47. 50
Caccao Guayaqnil fr. 73
„ Maragnone fr. 100
Pepe fr. 59
Zuccari pilés fr. 50. 50 a 51
Caffè S. Jago fr. 92.
„ S. Domingo fr. 69

**GENOVA** — 30 *Settembre.*
Zuccari pilés 1 lire 43 1[2
„ „ 2 l. 42 1[2
Pepe fr. 58.
Caccao Guayaquil fr. 76

**BOLOGNA** — 1 *Ottobre.*
Pelli buine fresche sc. il 100 l.
Avena sc. 1. 50 corba.
Olio da ardere sc. 9. 70
„ di Perugia fino sc. 11. 50 a 12
Sego sc. 8. 70 a 8 90
Riso bianco sc. 2 35 a 2 55
Canapa media sc. 5 a 5 30
„ 1 q. sc. 5 60 a 5 80
Olio di lino sc. 10 a 11

**TRIESTE** — 28 *Settembre.*
Frumento Braila f. 7. 30
„ Azoff duro f. 8
„ Veneto f. 8 45
Formentone Galatz f. 4 30
Mandorle dolci Puglia nuove f. 51.
Caffè Moka f. 42
Seta greggia Romelia f. 9 1[2
Olio di Puglia f. 31 a 32 l'orna.
Soda Sicilia f. 8
Zuccaro Olanda f. 25 a 26
„ dette Avana biondo f. 24

**FANO** — 1 *Ottobre.*
Mandorle sc. 13
Grani sc. 10
Granoni sc. 5
Olio d'Olivo sc. 9. 25 il 100

**LONDRA** — 1 *Ottobre.*
Zinco lire 28
Ghisa di Scozia l. 72
Sevo disponibile 51
Zuccari pilés 38 a 39

**CIVITAVECCHIA** — 3 *Ottobre.*
*Grano nostrale* sc. 12 25 rub.

**TERRACINA** — 2 *Ottobre.*
Grano sc. 12. 50 a 13
Granturco nuovo sc. 10 a 10 50
Favetta sc. 9. R.
Olio d'Oliva B. 43 il boc.
Biada sc. 5. rub. 5 q.

**ANCONA** — 2 *Ottobre*
Grano Sottomonte sc. 9 50 a 10
Formentone Sottomonte sc. 5. 80. a 6.

**RAVENNA** — 30 *Settembre.*
Grano nuovo sc. 6. 10 il sac. di l. 410 R.
Formentone sc. 3 30 il Sacco.
Risone sc. 4.
Fagioli sc. 4

**FERRARA** — 30 *Settembre.*
Grano sc. 20. [illegible] 160 r.
Granone sc. 15 a 15 80
Riso Fiorettone 1.a sorte sc 2 85
Avena sc. 10. 30 a 10 80 il moggio.
Olio d'oliva fino sc 12. L. 100
» naz. and. sc. 9 40
Canapa 1 q. Nap 47 a 48. il 1000.
Vino nero vec. sc 1 90 a 2 10 mastello

**ROMA** — 3 *Ottobre.* Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione *cond.*

**BESTIAME DI MATTAZIONE**
Majoli B. 58 a 62
Vitelle Campareccie baj. 55
Bovi romani B 50 a 61 L. 10.
» Perugini B 52 a 65 id
Vacche Romane B. 52 a 56.
» perugine B. 50 a 60 id.

**CEREALI**
Biada n. 1 q. sc. 6. 25 R. 5. Q. rase.
» id. 2 q. sc. 5 80
Granone nost. 1 q. sc. 13
„ nostr. 2 q. sc. 10 50 a 11 75
Grano ten 1 q nuovo sc 14.
„ id. id. 2 q. sc. 13 35
„ Meschiglia 1 q. sc. 13 90
„ di Foligno sc. 15 70
„ delle Marche sc. 13 10.
„ teverina 2 q. sc. 12 50
„ *montagna* sc. 13
Riso 1. q. sc. 3 80 cond.
» 2 q. sc. 3 40. id.
» 3. q. sc. 3. 20 id.
Orzo sc. 8. 25
Fagioli sc. 11 88
Lupini sc. 4 80.

**COLONIALI**
Caffè Guajra sc. 13
„ S. Jago sc. 14 50 a 14 75
Pepe sc. 9
Zuccaro Olanda 2. q sc. 8 45

**GENERI DIVERSI**
Lana concia macel. sc 18
„ *montagnola* sc. 21 80 cond.
„ bast. Spag. sc. 27 50
„ Ascolana sc. 23 50 cond.
„ Sopravissana sc 27 25 cond.
Alici di Civitavecchia sc. 15 a 16
Vacche in scorza rasate B. 32 1[4
Vacchette rosse moscovia B. 44
Alici di Porto d'Anzio sc. 15 a 16
Baccalà Forbier sc. 3 80
Galla nost. sc. 4

**LIQUIDI**
Vino delle Marche sc. 112. la Botte.
„ id di Sicilia sc. 118 40
Olio comune B 43 a 44

*Il Direttore Responsabile*
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1856 – Anno IV.° N.° 27.

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

Sabato 11 Ottobre

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

*Corvetto*

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

*Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla* Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

*Ricordiamo ai Signori Associati che col giorno 15 Ottobre scade il corrente semestre di associazione, e si pregano quelli che sono in ritardo a volerne eseguire il pagamento.*

### SULLO STABILIMENTO DI COMACCHIO

( *continuazione* )

Altre e non indifferenti utilità sono poi quelle che derivano dalle saline, e di cui il sale nè è la base, come sarebbe per esempio la soda, il sal di soda, il sapone, come pure il zolfato di soda, di magnesia, e di potassa, prodotti che si possono ottenere dalle così dette acque madri, secondo i recenti processi inventati da M. Balard ed altri chimici moderni.

In quanto poi a vantaggi fisici, questi si riscontrano nel notabile miglioramento dell'aria non solo ove esistono saline, ma in un raggio anche maggiore: imperocchè credo che l'evaporazione del cloro che succede negli stabilimenti ove si confeziona il sale, essendo come ben si conosce fra i principalissimi disinfettanti, possa questa causa servire egregiamente a rendere libera l'aria di quelle località dai nocivi miasma: e l'esperienza ha poi dimostrato, che coloro che si occupano ne'lavori salini, e che vi consumano la loro vita, finiscono generalmente in età avanzata, e rare volte di quelle malattie acquisite per effetto dell'infezione dell'aria.

E parlando finalmente de'vantaggi morali, questi dipendono dal poter occupare operai, braccianti ed artisti, che abbandonati all'ozio e spinti dal bisogno stando vagabondi, diventerebbero altrettanti individui alla società pericolosi: locchè ben fa conoscere la somma utilità della fondazione di stabilimenti d'arti e d'industrie, mentre per tal guisa si stabilisce una continuata comunicazione fra la classe ignorante degli operai colla intelligente, la quale mettesi alla portata colla parola e coll'esempio di far apprezzare la virtù, ed odiare il vizio.

Già vedemmo come nello Stato Pontificio sienvi un bel numero di Saline che offrono molte e svariate utilità.

Ma quella che dallo stabilimento di Comacchio si ha, potrebbesi di gran lunga vedere accresciuta per la postura vantaggiosa geografica in cui si trova, che mirabilmente si presta a mettere in attuazione il principio dell'esportazione col commercio del suo prodotto.

( *continua* )

Per aderire alle brame di qualche Associato riportiamo il testo della Legge 3 Luglio 1852 sulla coattiva vendita, o temporanea occupazione di fondi rustici, od urbani necessarj ai lavori di pubblica utilità.

### EDITTO

Giacomo *della S. R. C.* Card. Antonelli,
*Diacono di S. Agata alla Suburra,*
*della* Santità di Nostro Signore PAPA PIO IX.
*Segretario di Stato ecc.*

Per tutelare gl'interessi sia de'privati, sia delle pubbliche amministrazioni nei casi, in cui debbano eseguirsi lavori di utilità pubblica, si è stimato opportuno di stabilire le forme da praticarsi, allorchè si faccia luogo a vendite coattive, od a temporanee occupazioni di fondi rustici, od urbani, e di determinare le norme dappresso le quali si debba procedere alla liquidazione de'diritti rispettivi. E perciò che la Santità di Nostro Signore, inteso il Consiglio di Stato, ed il Consiglio de'Ministri, ci ha ordinato di pubblicare, come nel Sovrano Suo nome pubblichiamo le seguenti prescrizioni.

### TITOLO I.

*Disposizioni preliminari.*

Art. 1. È luogo, previo Sovrano decreto, alla coattiva vendita, o temporanea occupazione di tutto o di una parte dei fondi rustici od urbani, che sono necessarii ai lavori di pubblica utilità.

2. Approvato in massima il lavoro, gl'Ingegneri ne redigono il piano di esecuzione, ed ove per eseguirlo

sia ad essi necessario di praticare ispezioni ed operazioni del proprio istituto nei terreni, od edificj dei privati, sarà in facoltà dei medesimi di farlo, premesso un avviso in iscritto al proprietario ovvero al detentore, o custode del fondo. Se nell'eseguire le dette ispezioni, ed operazioni si reca alcun danno ai fondi o ai frutti, se ne deve risarcimento a chi di ragione.

3. Il piano di esecuzione è annunziato al pubblico con apposita notificazione a stampa d'affigersi nel capo luogo di ciascuna provincia ed in ciascun Comune ed Appodiato, ove sono situati i fondi da occuparsi. Tale notificazione conterrà 1. La enunciativa dell'opera, nonchè il seguito deposito del piano di esecuzione della medesima, per la parte che riguarda la rispettiva provincia, nella Segreteria della Delegazione con facoltà di esaminarlo: 2. La qualità, e quantità dei fondi da occuparsi, ed i nomi dei loro proprietari, come trovansi descritti in catasto, coll'avvertenza se trattisi di vendita assoluta o di occupazione temporanea:

La prefissione del termine di giorni quindici decorribili dalla data dell'affissione nelle rispettive località ad esibire nella Segreteria della Delegazione i reclami, e le osservazioni di tutti gli aventi interessi.

4. Una copia della detta notificazione viene pure trasmessa a cura del Delegato, col mezzo delle rispettive Magistrature comunali, a tutti i proprietarj dei fondi da occuparsi aventi cognito domicilio nella provincia, desumendone i nomi dai registri catastali.

5. Se i fondi nei quali cade l'occupazione appartengono a Chiese, o luoghi pii, il Delegato dovrà inoltre trasmettere una copia della richiamata notificazione all'Ordinario; e se le Chiese o luoghi pii sono esenti, a chi fa le veci di Ordinario, onde si proceda nelle forme canoniche.

6. Trascorso inutilmente l'accennato perentorio termine di giorni quindici sarà interdetto qualunque ulteriore reclamo, ed un'Ordinanza Ministeriale dichiarerà che il piano di esecuzione dell'opera resta definitivamente approvato. Ove poi nell'indicato termine sia stato prodotto qualche reclamo se ne farà rapporto all'Autorità che approvò l'opera in massima. Se tale approvazione fu data da Sua Santità, la Sovrana risoluzione decide del reclamo. Se l'approvazione fu data dal Ministro, esso decide del reclamo, salvo il ricorso al Consiglio dei Ministri a forma dei §§ 48 e 49 dell'Editto 10 Settembre 1850.

## TITOLO II.

### *Delle norme per la liquidazione del prezzo o dell'indennità.*

7. Nel fissare il valore del fondo da alienarsi, o l'indennità dovuta per la occupazione temporanea si terrà conto del danno diretto ed indiretto, che ricevono gl'interessati, qualunque ne sia la causa. È però escluso sempre il prezzo dell'affezione.

8. Sarà pure calcolato a favore degl'interessati il compenso di qualunque servitù, che il nuovo lavoro imponesse alle rimanenti loro proprietà, prendendo a calcolo eziandio l'obbligo di lasciare incolte quelle zone dei confini, che sono indicate nei §§ 14, 15 dell'Editto di polizia stradale del 1 Dicembre 1828.

9. Che se il fondo da alienarsi fosse affetto di servitù passive, queste saranno considerate a diminuzione del valore da attribuirsi al medesimo, salvo se, e come di ragione il compenso, che potesse essere reclamato a carico della pubblica amministrazione dagli aventi diritto alla servitù.

10. Nello stabilire il valore del fondo non saranno calcolate le costruzioni, piantaggioni, o miglioramenti fatti allo scopo di conseguire un più elevato compenso.

11. Liquidato dagl'Ingegneri colle norme superiormente indicate il prezzo, o l'indennità attribuita a ciascun fondo da occuparsi, viene ciò dedotto a notizia del pubblico con altra notificazione a stampa da affiggersi come al § 3. Questa indicherà che la relazione degl'ingegneri, per la parte che riguarda i fondi compresi nella rispettiva provincia, trovasi depositata nella Segreteria della Delegazione con facoltà di esaminarla; specificherà il prezzo o l'indennità assegnata a ciascun fondo richiamandone l'intestatario, al quale trovasi inscritta nei registri censuali; prefiggerà generalmente a tutti gli aventi interesse il termine di giorni venti a dedurre i reclami sul prezzo, o indennità stabilita dalla relazione suddetta.

12. Gl'interessati potranno entro il perentorio termine fissato dal § precedente, esibire nella Segreteria della rispettiva Delegazione i loro reclami coi motivi, e le rispettive giustificazioni. Il Ministro pronunzia mediante ordinanza su detti reclami.

13. Coloro i quali entro l'enunciato termine non avranno esibito alcun reclamo, o lo avranno esibito senza giustificazioni, non saranno ammessi ad ulteriori deduzioni, il che sarà espresso da ministeriale ordinanza.

14. Nelle ordinanze, di cui nei due §§ precedenti, il Ministro dichiara essere luogo alla immediata esecuzione del lavoro, stabilisce il quantitativo dei prezzi e delle indennità, ed ordina che si proceda alla stipolazione del processo verbale di vendita, o di temporanea occupazione.

15. Contro siffatte ordinanze gl'interessati potranno solo sperimentare le loro ragioni innanzi i Magistrati del contenzioso amministrativo per ciò che concerne la tassazione del prezzo e della indennità, non ritardata frattanto la esecuzione del lavoro.

## TITOLO III.

### *Degli atti traslativi di dominio, e dell'occupazione temporanea dei fondi.*

16. Reso definitivo il prezzo o l'indennità dei fondi, nei quali cade la occupazione, coi modi e colle regole superiormente espresse, si procede innanzi il Delegato o innanzi un consigliere governativo della Delegazione, a ciò deputato, al processo verbale di vendita delle singole proprietà, che occorrono definitivamente, od a quello dei fondi da occuparsi per l'uso temporaneo. Il verbale contiene la precisa enunciativa della quantità del fondo, i confini, il prezzo o l'indennita, sarà firmato dal Delegato o dal Consigliere Governativo, e dal venditore. Se questo ricusa d'intervenire, intimato che sia, ovvero non può, o non vuole sottoscrivere il verbale, se ne fa menzione, e per tutti gli effetti di ragione si avrà come se esso fosse intervenuto, ed avesse sottoscritto.

17. Il verbale sopraindicato ha tutti gli effetti di pubblici istromenti. A cura del Segretario di Delegazione sarà munito del registro, sarà fatta voltura al catasto, e sarà trascritto all'officio delle ipoteche. Queste due ultime formalità non avranno luogo, ove si tratti di occupazione temporanea.

Compiute le accennate prescrizioni, il venditore potrà chiedere una copia autentica di tale atto, la spesa della quale sarà a carico della pubblica amministrazione.

18. Quando la misura del fondo occorrente non può determinarsi nella redazione del piano dell'opera, ma dipende dall'atto stesso di esecuzione, il verbale di vendita avrà luogo dopochè colla esecuzione del lavoro sarà stata determinata la estensione della occupazione, ed il corrispondente prezzo. Il venditore peraltro avrà diritto di percepire sul prezzo definitivamente liquidato il frutto annuo del cinque per cento decorribile dal giorno della seguita occupazione.

19. Allorchè si tratti di beni appartenenti ai pupilli, minori, interdetti, alle donne, come pure ai corpi morali, ed ai fidecommissi, e simili progressive istituzioni non è necessaria, pella legalità della alienazione, alcuna solennità oltre quelle sopra stabilite, salvo quanto rapporto alle Chiese, e luoghi pii è disposto al § 5.

20. Il dominio dei fondi alienati passa alla pubblica amministrazione libero da tutti i vincoli, ipoteche e diritti reali di servitù, dai quali era per lo innanzi gravato. Il prezzo succede in luogo dei fondi suddetti, e su di esso per ministero di legge si trasferiscono tutti i vincoli, le ipoteche, e i diritti sopra enunciati. Al qual effetto contemporaneamente alla trascrizione del verbale di vendita prescritta dal § 17 saranno tenuti i

rispettivi Conservatori delle ipoteche di eseguire d'ufficio la cancellazione di tutte le iscrizioni, dalle quali trovavasi affetto il fondo alienato. I Conservatori nel rendere l'atto col certificato della eseguita trascrizione, vi annoteranno pure le ipoteche cancellate a forma delle superiori prescrizioni.

) *continua* )

## NOTIZIE MARITTIME

*Zante* 22 *Settembre* — Verso le ore 3 1|2 della scorsa notte, in conseguenza del tempo burrascoso con vento forte di Libeccio, il brig. grec. *S. Pantaleone*, capit. D. Gliossato, bordeggiando per entrare in questo porto, si è investito nella parte rocciosa del Capo Vassilicò di quest'isola: frattanto si procura di porre in salvo quanto sarà ricuperabile. Il capitano è intenzionato di fare l'abbandono totale per conto di chi spetta.

*Londra* 24 *Settembre* — Ieri il piroscafo *Falcon*, che andava da Corck a Liverpool, urtò nel canale S. Giorgio coll'*Imogen*, altra vaporiera, proveniente da Pernambuco, e la colò a fondo. Per buona fortuna, l'equipaggio dell'*Imogen* si salvò a bordo del *Falcon*; ma il naviglio e il carico, del valore di 60,000 l. st., andarono perduti.

*Livorno* 6 *Ottobre* — Il Bark *Figli Seteri* cap Alessandro Voinovich, toscano, si è totalmente perduto nel dì 18|30 Agosto sul Banco *Elena* nel viaggio da Kertch a Marianopoli. L'equipaggio è salvo. Il bastimento era vacante. Ha pure naufragato presso la costa di Sulinà il Brig. *Maria* capitan Giuciucovich, toscano.

### IMPRESA MARITTIMA TOSCANA

Mentre il carattere di questo periodico ci porge la facilità di promulgare il Progetto di questa Impresa, non possiamo astenerci dal rendere un tributo di encomio alla medesima nel riconoscerla come Modello di sottigliezza nella vasta scienza della economia sociale, che solo basta di per se stessa a far comprendere quanto sia intesa e perfezionata la idea dell'associazione dei Capitali con immenso utile e con seria e fondata certezza.

Propostasi questa Impresa il raccoglimento di un rilevante Capitale per la Costruzione e Navigazione di Battelli a Vapore, a decoro della Città nostra Livorno, col mezzo di emissione di azioni di Franchi 150 cadauna, pagabili a decimi mensili di franchi 15, offre ai concorrenti:

1. Pronta e sicura restituzione del Capitale raddoppiato, mediante il rilascio all'Azionista di tanti Buoni, al Portatore, accettabili a vista dalla Impresa per valuta di Passaggi e Noli di Merci per i Porti di Marsiglia, Genova, Livorno, Civitavecchia. Napoli, Messina, Palermo e Malta
2. Retribuzione annua degli utili oltre la estinzione del Capitale come sopra.
3. Proprietà delle Vaporiere del Fondo sociale.

Questo ristretto ragguaglio basti per ora a dimostrare in genere quale vistoso interesse offra questa Impresa, dove detti Buoni formano un complesso di Capitale circolante, che apre vasto campo alla speculazione, e dove in pari tempo assicurano la concorrenza alle Vaporiere nelle loro Corse.

La favorevole impressione fatta all'Estero da questa Impresa, mentre l'assicura del suo esito ne fa conoscere tutto l'utile e la importanza; per cui compiendo un nostro dovere col renderla di pubblica ragione, siamo solleciti altresì di rendere omaggio a coloro che la incoraggiarono della loro valida coadiuvazione, e seppero illustrarla di credito, rappresentandola nei primordj della sua vita, i Signori,

Conte Franc. de Larderel<br>
Guglielmo Miller<br>
Adamo Wallich } Consiglieri<br>
Giuseppe Marassi<br>
Gaetano e Pietro Capanna<br>
Orsino Orsini Direttore Generale<br>
Pietro Augusto Adami Cassiere Generale

### COMITATO CENTRALE

*degli Assicuratori d'Olanda.*

Il Segretario dello spettabile Comitato suddetto mediante lettera in data 1 corrente mese ha conferito al Sig. Giuseppe Rigacci i poteri di Agente in Roma per procurare recuperi, e per eseguire i regolamenti delle avarie sopra merci o navi assicurate in Olanda ad uso inglese. Similmente per le assicurazioni alle condizioni Olandesi, se indicato nella polizza di sicurtà il ricorso dal predetto Agente, interviene pure il medesimo Sig. Rigacci per la constatazione e regolamento de'danni, in conformità de'poteri conferitegli con la citata lettera. Se ne deduce notizia al pubblico per ogni e qualunque effetto.

### SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 6 OTT. 1856.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona . . . . . | sc. | 958711 | 219 |
| Cambiali in Portafoglio in Roma . . . . . . . . . . | „ | 1410399 | 729 |
| id. id in Ancona . . . . . . . . . . | „ | 124344 | 06 |
| Conto corrente col Ministero delle Finanze . . . . . . | „ | 109554 | 832 |
| Conti correnti debitori in Roma . . . . . . . . . . | „ | 348915 | 908 |
| id. id in Ancona . . . . . . . . . . | „ | 59130 | 552 |
| Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . . | „ | 1847372 | — |
| L'Attivo supera il passivo di . . . . . . . . . . . | „ | 1098555 | 229 |

### PORTO DI ANCONA

**1** *a* **8** *Ottobre*

ARRIVI — Generoso cap. Romagnoli da Porto Corsini con merci diverse
Barbara cap Badìa da Trieste con tavole.
Bella Elvira cap. Sambi da Cervia con sale
Buona Fortuna cap. Cecchi da Fiume con tabacco e legname.
Filantropo cap. Vianelli da Trieste con merci diverse.

*Spediti 1 a 8 Ottobre*

Smirne cap. Smoguina per la Grecia con merci diverse.
Buon'Amico cap. Rattini per Roma con formentone.
Rodi cap Vecchini per Livorno con merci diverse
Mander cap. Brooking per Trieste id.
Imperatore cap Knisfez id.
Città di Ravenna cap. Venanzi per Roma con sale ed altre merci.
Vigilante cap. Di Macco per Giulia e Pescara con merci div.
Italo cap. Sponza per Venezia con merci diverse.

### PORTO DI CIVITAVECCHIA

9 *Ottobre*

ARRIVI — Due Sorelle cap Cignoni da Longone vacante.
M. Ant. cap. Braselli da P. Ferrajo id.
Sagra Famiglia cap. Molinelli da Marsiglia con merci diverse.
Genio cap. Guarnieri da Terracina con lupini.
Angelina cap. Cardilla da Marsiglia con merci diverse.

PARTENZE

Capitole cap. Chausse per Napoli con merci diverse.
Lombardo cap Dodero per Livorno id.
Nuovo Colombo cap Paolini per Roma id.

### PORTO-CANALE DI FIUMICINO

4 *a* 8 *Ottobre*

ARRIVI — Leopoldo II cap Sacco da Civitav. con ferrarecce.
Italiano cap. Tacconi da Magnavacca con sale marino.
Vigilante cap. Vidau da Civitav. con baccalari, zucchero, e caffè.
Alessandro cap. Feoli da Livorno con gesso grezzo, botti e casse vuote.
S. Andrea cap. Franchini da Genova con grano.
S. Caterina cap. Dominici da Livorno vuoto.
M. del B C. cap. Franchini da Civitav. con grano e tabacco.
Luisa cap. Vannucci da Torremozza con carbonfossile.
S. Pietro cap. Guidi id.
Esina cap. Furotti da Magnavacca con sale, stoje e sacca vuoto.
Diana cap. Bemi da Livorno con carbonfossile.
Tersicore cap. Olivieri da Givitav. con grano.
Teti cap. Molino id. con carbonfossile.
Costante cap. Di Macco id. con tabacco.
Fenice cap. Jacono id con baccalari e mercanzia.
S. Filippo cap Di Fonzo id con carbonfossile.
Bella Maria cap. Rossi da Livorno con gesso.
S. Filomena cap. del Magro id.
id cap. Pardini id. con carbonfossile.
Arcang. Raff cap. Maggiorelli id con coloniali e merci.
Preciso cap Sacco da Civitavecchia con grano.
Marianna cap. Betti da Livorno vuoto.
Società cap. Jannetti da Civitav. con coloniali e merci.
S. Gregorio cap. Sacco id con grano ed una botte pece.
Clementina cap. Jacopini da Genova con legno, mozano e campeggio.
Carlo II cap Scotti da Terracina con granturco.

### ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Adelina pad Landi per Livorno con pozzolana.
Maria pad Sagramoni per Marsiglia id.
S Caterina pad. Dominici id.
Vigilante pad Vidau per Civitav. con seme di lino e tabacco.
Minerva pad. Ugo per Genova con lana e pozzolana.

### BOLLETTINO COMMERCIALE

COLONIALI — *Amsterdam* 2 *Ottobre* — Notiamo un'aumento di mezzo a un fiorino sui prezzi de'Zuccari raffinati Da Batavia

abbiamo che avevano migliorato i corsi de'Zuccari. Recano gli avvisi di Madras; e Calcutta che il detto dolce attirava grandemente l'attenzione de'speculatori. Il raccolto Caffè a Giava riuscirà ben scarso.

LANE — *Marsiglia* 26 7mbre — L'incanto che ebbe il 25 corr. attirò diversi compratori. Le lane di B. Ayres furono vendute a prezzi molto cari; tale favore però non si estese alle altre provenienze, quali furono ritirate o vendute a prezzi ordinarii. Dettaglio delle vendite: balle 29 metis sucida da fr. 83 a 90, 90 d. mezza metis sucida da 59. 50 a 65. 50, 25 d. metis terza e sucida da 47. 50 a 51, e 110 d. lana lavata metis terza da 70 a 118. 75. Vendite trattate: balle 263 R. Urdigria di Casabianca a fr. 120, 350 d. Urdigria a 107, 120 d. Rabat V. a 102. 50 e 63 d. Persia sucida ad 85.

SETE — *Milano* 28 *Settembre* — A malgrado della critica posizione finanziaria in cui trovansi le principali piazze d'Europa e anche la nostra di rimbalzo, le sete non soffrirono la menoma perturbazione.

La indubitata scarsezza del genere, l'essere le migliori come le più considerevoli partite nelle mani di chi, non spinto dai bisogni della fine del mese, può aspettare e farli valere, assicurano abbastanza che se per ora i prezzi non avvantaggeranno, essi nemmeno corrono il rischio di un tracollo.

Infatti se ben riflettasi, il ribasso che si osservò in questo mese di a. l. 2 a 2. 50, colpì specialmente le robe lavorate secondarie e inferiori, mentre le qualità d'eletta e le gregge si mantennero sempre ben sostenute.

Senz'avere quindi una attività vera, le transazioni seriche furono però nella scorsa settimana men limitate di prima, e trapelerebbe quì e là un certo desiderio di operare che forse potrà condurre, se non a un risveglio, a un andamento più vivo d'affari.

*Napoli* 7 *Ottobre* — Ecco i corsi per le Sete: Girelle D. 3 a 3 15, Piane 2 70 a 3, Appalto 3 30 a 3 70, e reale di quì D. 5 90 a 7 80 libra.

COTONI — *Nevv Jork* 16 *Settembre* — In seguito dell'intemperie nella Georgia, e delle notizie della sezione situata al Sud ed all'Ovest del fiume Alabama, che fanno ritenere ritardo di raccolto pe'Cotoni, ed una produzione di 250 a 500 mila balle minore che nella campagna spirata al 31 Agosto, abbiamo avuto aumenti ne'prezzi di un quarto a tre ottavi. Nuova Orleans: e Mobile, Ordinary 10 a 10 1|4, Middling 11 5|8 a 11 7|8, Middling fair 12 3|4 a 13, e Upland e Floride Middling 11 3|8 a 11 5|8.

VINI — *Milano* 26 *Settembre* — Stamattina al consueto mercato fuori di Porta Romana vivissimi affari in uve ed in vini la maggior parte del Piacentino e della Lumellina. Le uve offerte ad a. l. 24 vennero vendute a 18. La dimanda pei vini era di m. l. 40, finchè discesero a 32, per cui molti furono gli acquisti fatti dai nostri osti e bettolieri. Ribasso sensibilissimo nel genere sia nostrale, sia d'oltre Po. Riguardo al vino di Piemonte i nostri negozianti ed osti che fecero ivi acquisti di buon ora a prezzi creduti convenienti, ora se ne pentono per l'attuale forte ribasso.

BANCHE — *Parigi* 7 *Ottobre* — La nostra Banca non sconta effetti se sono superiori a 60 giorni di scadenza. La Banca d'Inghilterra ha elevato a 6 per 100 lo sconto per cambiali di scadenza al di sotto di 60 giorni, e a 7 per 100 per gli effetti più lunghi di due mesi.

*Marsiglia* 6 *Ottobre* — La Banca di Francia ha ridotto il termine de'titoli portati allo sconto a 60 giorni. Questa grave misura renderà gli affari più difficili, e perciò la crisi finanziaria desta inquietudini nel commercio.

## BORSE

### *Parigi* 7 *Ottobre*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont.Fr. 90 75 | Consol.ing. (a Londra il 7). 91 7|8

### *Trieste* 6 *Ottobre*

Obbl. 5 0|0 dello Stato m. Fior. 81 3|4 | Agio dell'argento per cent. 5 1|2

### *Genova* 7 *Ottobre*

Parigi 30 g. . . . . . „ 99 7|8 | Roma 30 g. (argento) „ 526 —

### *Livorno* 9 *Ottobre*

Roma 30 g. . . . . . . „ 596 — | Londra 30 g. . . „ 28 65

*Roma* 10 *Ottobre* 1856

| | | |
|---|---|---|
| Ancona 30 g. . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 99 | 95 |
| Augusta 90 g. . . . . . . . . . . . . . . . „ | 48 | — |
| Bologna 30 g. . . . . . . . . . . . . . . . „ | 99 | 75 |
| Firenze „ „ . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 16 | 44 |
| Genova „ „ . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 18 | 80 |
| Lione 90 g. . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 18 | 70 |
| Livorno 30 g. . . . . . . . . . . . . . . . „ | 16 | 45 |
| Londra 90 g . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 473 | 50 |
| Marsiglia „ „ . . . . . . . . . . . . . . . „ | 18 | 70 |
| Milano met. 30 g. . . . . . . . . . . . . . „ | 16 | 08 |
| Napoli „ „ . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 88 | 20 |
| Parigi 90 g. . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 18 | 70 |
| Trieste „ „ . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 44 | 90 |
| Venezia met. 30 g. . . . . . . . . . . . . . „ | 16 | 05 |
| Vienna 90 g. . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 44 | 90 |
| *Effetti publici.* — Consolidato romano 5 0\|0 god. 2. sem. 1856 sc. | 89 | 75 |
| Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0\|0 god. 4 trimestre 1856. . . . . . . . . „ | 99 | 25 |
| Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0\|0 god. del 2 Semestre 1856. . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 72 | 10 |
| Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0\|0 . . . . . . . . „ | 40 | — |
| Regìa Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0\|0 god. 2 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200 . . . . . . . . . „ | 240 | — |
| Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni di sc. 200. . . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 208 | — |
| Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0\|0 dal 1 Maggio 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. „ | 83 | 50 |
| *Assicurazioni.* — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di sc. 100. . . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 78 | — |
| Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 2\|10 pagati . . . . . . . . . . . „ | — | — |
| Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. *1856. Azioni di sc. 500 per 2\|10 pagati* . . . . . . . „ | 12 | — |

LIVORNO 8 *Ottobre*. Prezzi:
GraniTeneri belli maremma lire 22 a 23
» Danubio 2 q. l. 18
» Polonia 1 q. l. 24
Granoni Danubio l. 13
Fave Napoli l. 11
Riso Bologna sdoziato lire 24 l. 100
Lupini l. 10 1|2 sacco

MARSIGLIA — 7 *Ottobre*.
Zuccari biondi Avana N. 12 fr. 45.
Caccao Guayaquil fr. 73
„ Maragnone fr. 100
Pepe fr. 54 a consegnare.
Zuccari pilés fr. 50. 50 a 51
Caffè S. Jago fr. 92.
„ S. Domingo fr. 69 a 70

GENOVA — 6 *Ottobre*.
Cuoja in trippa d'armenia di K. 14 fr. 65 ogni 50. K.
Pepe fr. 58.
Caccao Guayaquil 12 soldi.

BOLOGNA — 6 *Ottobre*.
Fava sc. 2 45 corba.
Avena sc. 1. 50 corba.
Olio da ardere sc. 9. 65
„ di Perugia fino sc. 11. 50 a 12
Sego sc. 8. 70 a 8 90
Riso bianco sc. 2 35 a 2 55
Canapa media sc. 5 a 5 30
„ 1 q. sc. 5 60 a 5 80
Olio di lino sc. 10 a 11

TRIESTE — 6 *Ottobre*.
Frumento istria f. 8. 15
„ Azoff duro f. 8 25 a 9
„ Veneto f. 8 45
Formentone Galatz f. 4 a 4 20
Mandorle dolci Puglia nuove f. 49 a 51.
Caffè Rio f. 27 a 30
Seta greggia Romelia f. 9 1|2
Olio di Sicilia f. 32 a 33 l'orna.
Soda Sicilia f. 8
Zuccaro Olanda f. 25 a 26
„ detto Avana biondo f. 22 1|2

NAPOLI — 7 *Ottobre*.
Mandorle D. 36 25
Grani D. 2 42
Granoni D. 1 70
Avena Barletta gr. 78
Olj Gallipoli D 31 salma.
„ Gioja D. 85 botte.

LONDRA — 4 *Ottobre*.
Sevo disponibile 50 a 52
Zuccari pilés 38 a 39

CIVITAVECCHIA — 10 *Ottobre*.
Grano nostrale sc. 12 25 a 12 50 rub.

TERRACINA — 10 *Ottobre*.
Grano sc. 12. 75 a 13
Granturco nuovo sc. 10 50 a 11
Favetta sc. 9. R.
Olio d'Oliva B. 43 il boc.
Biada sc. 5. 20 rub. 5. q.

ANCONA — 9 *Ottobre*.
Grano Sottomonte sc. 9 50 a 10
Formentone Sottomonte sc. 5. 80. a 6.

RAVENNA — 6 *Ottobre*.
Grano nuovo sc. 6. a 6. 30 il sac. di l. 410 R.
Formentone sc. 3. 50 il Sacco.
Risone sc. 4.
Fagioli sc. 4 20

FERRARA — 6 *Ottobre*.
Grano sc. 23. a 24 m. di L. 1460 r.
Granone sc. 15 a 15 80
Riso Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 85
Avena sc. 10. il moggio.
Olio d'oliva fino sc 12. L. 100
» naz. and. sc. 9 35
Canapa 1 q. Nap 46 a 47. il 1000.
Vino nero vec. sc. 1 90 a 2 10 mastello.

ROMA — 10 *Ottobre*. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione *cond.*

BESTIAME DI MATTAZIONE
Majali B. 59 a 65
Vitelle Camparecce baj. 54
Bovi romani B 55 a 58 L. 10.
» Perugini B. 53 a 65 id.
Vacche Romane B. 52 a 58.
» perugine B. 52 1|2 a 57 id.

CEREALI
Biada n. 1 q. sc. 6. 50 a 7 R. 5. Q. rase.
» id. 2 q. sc. 6 20
Granone nost. 1 q. sc. 11. 50 a 12 25 (1)
„ delle Marche sc. 10. 37 1|2 cond.
Granoten 1 q nuovo sc 13. 85 a 14 cond.
„ id. id. 2 q. sc. 13 20 a 13 25
„ Meschiglia 1 q. sc. 13 90
„ di Foligno sc. 15 70
„ delle Marche sc. 13 05. a 13 10 cond.
„ teverina 2 q. sc. 12 70 a 13 40
„ 1 q. sc. 13 60
„ montagna sc. 13 cond.
Riso 1. q. sc. 3 80 cond.
» 2 q. sc. 3 60. id.
Lupini sc. 4 80

COLONIALI
Zuccaro biondo in fecci sc. 8. 20
Pepe sc. 9
Zuccaro Olanda 2. q sc. 8 40

GENERI DIVERSI
Lana di pelli secche sc. 16 25 cond.
„ Sopravissana sc. 28 50
Baccalà S. Gio. sc 4 20
Acciajo sc. 5 75
Suola in scorza uso Francia sc. 26
Sevo colato sc 6. 50
Salacche ing: nuove sc. 25
Sommacco sc. 21

LIQUIDI
Vino delle Marche sc. 128 a 144 la Botte.
„ id. di Sicilia sc. 118 40
Olio comune B. 43

(1) Si può al presente introdurre il Granturco estero nella sezione Mediterranea col dazio di baj. 75 al rubbio in conformità della Tabella Annonaria de'4 corrente.

*Il Direttore Responsabile*
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1856 – Anno IV.° N.° 28.

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

Sabato 18 Ottobre

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati, i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido Sì, vi sono disastri sopra » i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi » addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti » del mondo si sono ravvicinate.

*Corvetto*

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

*Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla* Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

### SULLO STABILIMENTO DI COMACCHIO

( *continuazione e fine* )

Questa Salina fondata nel 1810 da Claudio Girard de'Bayou di Marsiglia, che conta 4,800,000 metri quadrati di superficie, e che per la sua bella simetrica costruzione la diresti fatta tutta di un getto, trovasi in riva all'Adriatico, sul Porto di Magnavacca, nelle vicinanze delle foci del Pò, e posta alla parte settentrionale del nostro Stato; circostanza questa, che ben fa risaltare come il suo fondatore abbia saputo introdurre in questa parte de'pontificî dominî una industria che solo puossi operare sotto i climi meridionali. Vi si ricavano dei sali bianco-graniti di bella e pura qualità, che possono reggere al confronto di quegli del mezzogiorno della Francia. E la felice posizione di questo stabilimento fa riescire facile e di non molto dispendio, siccome l'esperienza più volte lo ha addimostrato, l'invio del suo prodotto a Venezia e Chioggia; e rimontando il Pò a Parma e Piacenza, ed altri scali del Lombardo; nonchè in Piemonte tenendo la via del Ticino, ove pure in tempi non molto da noi remoti vi si spediva.

Ma se tali circostanze sono per natura da rendere molto valutabile lo stabilimento salino di Comacchio, la sua speciale località ne accresce l'importanza: mentre questa moltissimo si presta alla confezione del sale, dappoichè i terreni argillosi che si hanno, ed il potersi valere pei bisogni della fabricazione delle acque salse delle circostanti valli, sono cose di gran momento.

Di presente la somma delle cose messe in consumo per uso delle popolazioni ha subito un miglioramento. Altrettanto richiedesi pel sale, e quello che si ottiene nello stabilimento di Comacchio, oltre al prestarsi egregiamente a soddisfare le popolazioni avezze a consumarli, presenta pure tale prerogativa, che gli fa avere in una parte sostanziale quel grado di miglioramento ricercato.

In fatti que'sali che già sono come si è detto bianco-graniti, riescono anche puri dalle materie ingombranti; dappoichè sottoponendosi le acque del mare, che hanno due a due gradi e mezzo di salsedine, a diverse e replicate manovre, ed a lunga evaporazione, finchè sian giunte alli venticinque gradi, momento che si opera la formazione del cloruro di sodio (ossia sale marino) fa sì, che le acque stesse possano prima di cristallizzarsi, abbandonare quasi intieramente quelle particelle, che contenute farebbero riescire impuro il sale. Di qui il vantaggio di poterlo usare pochi giorni dopo la raccolta senza sentirne disgusto, la quale cosa lo fa figurare fra quegli di più perfetta qualità.

Che se tutto ciò concorre a dare molto maggiore importanza, di quelle già enunciate, alla salina di Comacchio, non è per questo che vi si possano introdurre altri miglioramenti. E nè solamente ciò potrebbesi agevolmente operare, ma eziandio facile ne riescirebbe l'ingrandimento con assai minor dispendio che in altre saline pei terreni adatti che si hanno, pe'molti lavori di già tracciati che si riscontrano, che se compiute fossero costituirebbero quel vasto stabilimento che doveva essere. Estremi tutti che richiamano l'attenzione a quello stabilimento, col prodotto del quale soddisfatto ai bisogni dello Stato, potrebbesi, col restante, attivare l'esportazione, e conseguirne così que'vantaggi che ne derivano.

Per tal guisa oltre all'utilità che ne sortirebbe alla finanza del nostro Stato, offrirebbesi ancora un nuovo mezzo di sollievo alla numerosa e crescente popolazione di Comacchio, che vedrebbe attivato un commercio da cui potrebbero alla sua volta crearsene altri; locchè farebbe accrescere l'importanza di quella città, la quale conta un vasto stabilimento da pesca, da cui si hanno in abbondanza le anguille cotanto ricercate, e che con particolare industria vengono anche propinate e messe in commercio in tutta Italia e fuori: una grande salina i di cui molti vantaggi che ne'derivano fu-

rono già accennati; ed un territorio che sebbene limitato ed arenoso rende buoni e ricercati vini. Che se in genere la condizione economica di quel paese non sia attualmente la più florida, ciò nullameno colle risorse che le sono in prospettiva; al completamento delle nuove industrie di recente iniziate dalla *Munificenza del Regnante Sommo Pontefice;* col potere persuadere la classe laboriosa di procacciarsi in altri paesi quel lavoro che limitato ha nel proprio, onde ritrarne tutto quel maggior utile, che poscia dividerebbe lieta colla famiglia; e col vedersi finalmente dall'esportazione de'sali creato un movimento marittimo nel loro porto, che tanto si presterebbe anche a vasti progetti commerciali, potrebbesi con tutto questo un giorno vedere prosperare gl'interessi de'Comacchiesi, i quali per vero dire oggi trovansi generalmente parlando in decadenza. ODOARDO CUSATELLI

## NOTIZIE MARITTIME

*Livorno* 14 *Ottobre* — Sei miglia da Genova naufragò nel dì 11 corrente, a causa del tempo, la Goletta toscana *Olimpia*, cap. Ratti carica di marmi. L'equipaggio si è salvato.

La nave francese da 700 tonnellate, *Indus*, con carico di Muli, si è perduta sopra una catena di scogli presso l'isola Maurizio. I venti uomini di equipaggio poterono salvarsi, con piccolo numero di Mule.

*Fiumicino* 16 *Ottobre* — Il naviglio *Volontà di Dio* pad. Puccinelli, con carbone da Torremozza, è entrato a questa foce dopo molti ajuti, e con avarie.

( *Continuazione e fine della Legge sulla vendita coattiva*).

### TITOLO IV.

*Del modo di pagare il prezzo, o l'indennità.*

21. Il prezzo de'fondi da alienarsi viene preliminarmente alla stipolazione del processo verbale depositato in una cassa pubblica, unitamente ai frutti di giorni sessanta, oltre i già decorsi computabili dal giorno, in cui la pubblica amministrazione entrò in possesso del respettivo fondo. I frutti saranno ragguagliati al saggio del cinque per cento ed anno. La fede del fatto deposito rimarrà inserita in originale nel verbale.

22. Il seguito deposito del prezzo viene annunziato a tutti gli aventi interesse sul medesimo con notificazione a stampa d'affiggersi come al § 3. Questa indicherà il fondo alienato, il nome del venditore ed il prezzo, prefiggerà a tutti gl'interessati il termine di giorni sessanta computabili dalla data dell'affissione a dedurre nella Segreteria della Delegazione le ragioni o i diritti, che potessero competere sull'enunciato prezzo; ed in fine dichiarerà che trascorso il detto termine il deposito resterà infruttifero, ed a tutto carico, rischio, e pericolo degl'interessati.

23. Sopravvenendo entro il perentorio termine di giorni sessanta osservazioni e deduzioni degli aventi interesse, ovvero annotandosi dal Conservatore nel certificato della eseguita trascrizione, che sul detto fondo vi erano ipoteche, e che furono cancellate, il Delegato dichiara che la somma depositata è affetta da vincoli già gravanti il fondo, che il deposito rimane a carico, rischio, e pericolo delle parti interessate, e rimette le medesime a valersi dei loro diritti avanti i competenti tribunali. Ove non vi sia reclamo, nè dal Conservatore sia apposta la detta annotazione, o se intervenisse il consenso delle parti interessate, il Delegato dà facoltà al venditore, o altro interessato di ritirare liberamente il deposito.

24. Nel caso però che la somma da ritirarsi appartenga alle persone privilegiate contemplate nel § 19 e sia maggiore di scudi dieci, questa non potrà essere consegnata che previo il decreto del competente giudice o l'autorizzazione della competente autorità, salvo sempre il disposto al § 5 per ciò che riguarda Chiese o luoghi pii.

25. L'indennità dovuta per la temporanea occupazione di un fondo è liberamente pagata al proprietario od altro avente diritto sui frutti del fondo nell'atto stesso della stipolazione del verbale. Quante volte sia controverso a chi spetti la indennità, se ne fa il deposito, rimettendo le parti a valersi delle loro ragioni avanti i tribunali competenti.

### TITOLO V.

*Disposizioni diverse.*

26. Se il proprietario, od altro avente interesse ne fa richiesta nel termine stabilito al § 3 la pubblica amministrazione deve acquistare per intero le case ed altri edifizii, che resterebbero in parte soltanto occupati dalla *nuova opera, quando peraltro il residuo non fosse* capace della primitiva destinazione, nè fosse atto a divenirlo.

La stessa disposizione ha luogo per i fondi rustici, se la parte che rimarrebbe al proprietario non giungesse alla misura di mille metri quadrati, e non continasse con altro fondo dello stesso proprietario.

27. Ove per lo contrario i danni da compensarsi al proprietario o ad altro interessato, originati dal deprezzamento o dalle nuove costruzioni da eseguirsi in quella parte del fondo, che resta esente dalla occupazione, eguaglino la metà del valore *primitivo attribuibile al* detto residuo, sarà in facoltà della pubblica amministrazione di esimersi dal pagamento degli enunciati danni, acquistando per intero il fondo.

28. Se la pubblica amministrazione anteriormente alla stipolazione del processo verbale di vendita recede dalla nuova opera già approvata, o ne cambia in parte il piano di esecuzione, i possessori ed altri aventi interesse su i fondi, che per tale cambiamento rimangono esenti dall'occupazione, avranno dritto all'amenda dei danni avvenuti.

29. Quando accadesse sospensione, o cambiamento del piano dell'opera dopo la stipolazione del processo verbale di vendita, la parte venditrice e i di lei eredi o successori potranno chiedere la retrocessione del fondo caduto in contratto. In tal caso il prezzo, avuto riguardo allo stato attuale del fondo, sarà fissato colle norme e coi metodi superiormente indicati.

30. Un avviso a stampa d'affiggersi come al § 3 indicherà i fondi, dei quali la pubblica amministrazione non avesse più necessità di servirsi. I venditori dei medesimi, loro eredi, o successori decaderanno dal privilegio concesso dal § precedente, ove nel perentorio termine di tre mesi decorribili dalla data dell'affissione dell'indicato avviso non abbiano dichiarato nella Segreteria della rispettiva Delegazione di volerne fare la ricompra.

31. Le spese di tutti gli atti di vendita o temporanea occupazione sono a carico della pubblica amministrazione, comprese quelle del decreto di autorizzazione richiesto per le persone privilegiate indicate nel § 19, onde potere ritirare il prezzo dei fondi alienati. Siccome però trattasi di oggetto, che riguarda la pubblica utilità, tutti gli atti relativi saranno esenti da qualunque tassa ed emolumento.

32. Le disposizioni della presente legge sono applicabili ai lavori provinciali, e comunali.

In questi casi tutti gli atti per la vendita o temporanea occupazione, ed i reclami delle parti interessate verranno regolati e risoluti dalle autorità indicate negli Editti del 22 e 24 Novembre 1850, nonchè nell'Editto del 2 Giugno 1851, ed eseguiti nei rispettivi ufficj.

33. Nei casi di lavori urgenti non è luogo ad osservare le forme superiormente indicate, ma si procederà con i metodi, e colle norme sin qui state in vigore.

L'urgenza dovrà essere dichiarata espressamente dall'autorità competente secondo la diversa indole dei lavori.

34. Nulla è innovato quanto alle locali leggi di pubblico ornato, alle leggi e consuetudini sopra i consorzi

d'acque e scoli, ed ai particolari regolamenti sopra l'uso de'materiali per le strade di Roma, suo Agro e Comarca: come pure alle altre leggi e disposizioni in quelle parti, nelle quali non è disposto nel presente Editto.

Roma dalla Segreteria di Stato li 3 Luglio 1852.

G. CARD. ANTONELLI

Le grandi aule del palazzo senatorio al Campidoglio, cortesemente poste a disposizione del Ministero del Commercio e dei Lavori Pubblici, dall'Eccellentissimo Municipio Romano, dal giorno 15 al 25 del p. p. settembre, hanno richiamato il pubblico ad ammirarvi, come fu annunciato, la esposizione nostrale dei panni lana, delle sete greggie e dei tessuti di seta.

Nel bisogno di far conoscere quanto veniva esposto, e il giudizio pronunciato da' periti espressamente chiamati a ciò dal medesimo Ministero del Commercio e dei Lavori Pubblici, giova parlare partitamente di ognuno dei tre rami di industria, che nelle sale senatorie facevano di se bella mostra.

I panni-lana inviati quest'anno alla esposizione hanno fatto chiaramente conoscere come la fabbricazione dei drappi progredisce verso la perfezione sotto la protezione razionale e bene applicata che ad essa accorda il governo. In questo secondo esperimento abbiamo potuto vedere con compiacenza la squisitezza di tatto con che furono scelte le lane messe a lavoro; il sottile ed ugualissimo filato; le orditure ed i tessuti pure ugualissimi, e con tale magistero condotti da soddisfare l'occhio più esperto: colori di molta vivezza bene ordinati e di sicura durata; in ultimo un apparecchio quale lo ricerca il gusto e l'uso dei tempi

Le nostre manifatture di lana hanno fino a questi ultimi anni invidiato le produzioni di quelle estere: ma mercè le cure ed i beneficj recati loro dal governo, come ancora mercè il buon volere e la intelligenza dei fabbricatori, hanno potuto mettersi in una nobile gara, e lodevolmente avanzare così che al presente le fabbriche del nostro Stato nè povere, nè poche rivaleggiano con molte estere: ed il sempre crescente consumo interno si è splendida testimonianza del bello e del buono dei nostri drappi.

Hanno esposto in quest'anno i loro drappi di lana venti fabbricatori, e sono il marchese Gio. Battista Guglielmi, Michelangelo Tavani, Ignazio Magliocchetti, e Francesco De-Vecchis e compagni di Roma; Filippo Manservisi e compagni; Luigi Pasquini: Giuseppe e Giovanni Maria Matteuzzi di Bologna; Domenico Zuccarelli di Spoleto; Fratelli Bonucci di Perugia; Francesco Castagnacci, Giovanni Pomella, Francesco Lepidi e Sisto Di-Stefano di Alatri; Alessandro Amandolini, Agostino Angelucci, Andrea Belardini, Filippo Giacopelli, Felice e Biagio Mori, Gio. Battista Tonnarelli ed Antonio Pettinelli di Matelica.

Le pezze dei varj drappi esposti sono state centótrentasei, delle quali centotrenta entrano nelle quattro classi stabilite dalla notificazione 21 agosto 1835, e sono trentacinque di portate ottanta ed oltre, dieci di portate settanta a settantanove, sette di portate sessanta a sessantanove, settantotto di portate quarantacinque a cinquantanove, e sei di diverse portate e tessuto.

Fra i panni della prima classe dobbiamo la prima lode a tre pezze del Guglielmi ed a quattro del Manservisi Sono del primo un Satin nero, un panno amarante, ed un pavonazzo; quest'ultimo in ispecial modo di rara bellezza e splendore; sono del secondo due Satin, uno bleù in diritto, nero nel rovescio, l'altro tutto nero; e due panni uno nero, l'altro bianco da vincere al paragone qualunque altro lavoro. Meritano pure lode in questa classe il Matteuzzi per un panno nero, il Pasquini per un verde russo, lo Zuccarelli per un panno scarlatto ed un nero, ed il Tavani per un nero spinato.

Nella seconda classe è da lodarsi lo Zuccarelli per due pezze di bel panno, una bleù ed altro bronzino.

Nella terza classe hanno diritto ad encomio due panni neri del Matteuzzi, e due panni uno bleù ed altro verde dello Zuccarelli.

Nella quarta classe poi primeggiò il Manservisi per un suo Siberien misto rena d'oro tessuto di finissima lana e di bellissimo lavoro, e per altre due pezze similmente di Siberien miste. Fu pure pregievolissimo un Castoro misto del Pasquini con quattro suoi Cachemir a tricot, lavoro di molt'arte e nuovissimo per noi.

Quindi venivano il Guglielmi per quattro Siberien misti-moda, il Matteuzzi per un panno rena d'oro, lo Zuccarelli per tre panni bleù, verde e nero, il Magliocchetti per un nero ed il Bonucci per un nero ed un bleù.

Meritano finalmente lode i fabbricatori di Alatri e di Matelica per le manifatture loro di panni grevi e di forza, opportunissimi e di molta utilità al consumo della classe laboriosa.

Il sig. Manservisi poi merita altro speciale encomio per i suoi quattro Cachemir-coloretti fuori-classe, tutti di bella lana, di bel tessuto, e di bel colore, trà i quali il *quadrigliato* basterebbe a dargli nome di ottimo fabbricatore.

La industria della Seta sembra a preferenza coltivata in Italia, dove ha dato e dà grandissimi frutti. Lucca, Napoli, Torino, Venezia e Milano ebbero per la loro seta molte richieste e molti tesori. E se il tempo e gli avvenimenti ne arrestarono l'esercizio, il tempo e gli avvenimenti la richiamarono dappoi a vita novella. L'agricoltura principio e causa di ogni commercio apparecchiò i suoi gelsi bianchi, a preferenza di ogni altro desiderati dal bigatto, l'arte guidata dalla esperienza introdusse la bigattiera e la filanda; Dandolo educò i bachi, e Jacquart ne apprestò i telai, ai quali il Bonelli aggiunse il più potente operatore l'elettricismo.

Nello stato nostro la industria della seta si è estesa felicemente nella Marca e nella Romagna. Nei grandi mercati dell'Europa ha figurato da molto tempo tra le prime la seta di Fossombrone, Osimo e Meldola non hanno ceduto a nessuno nel paragone. Quindi la industria dilatandosi dalle provincie superiori dello stato, si va propagando nelle contermini di Roma. Ed è a sperarsi che questa doviziosa industria rispondendo agl'impulsi del governo, ingrandisca le sue proporzioni, e possa un giorno gareggiare con quella del Piemonte e della Lombardia.

La esposizione di quest'anno, sebbene sia la prima fra noi, pure vantò quarantasette campioni di seta greggia. Diamo i nomi dei luoghi e dei produttori che l'esibirono.

Albano — Marchese Luigi Colocci — Amandola — Saverio Sereni — Ancona — Daniele Berretta - Vincenzo Morlacchi — Ascoli — Silvestri e Tranquilli — Bologna — Ercole Calza - Giulio Sabatini - Giuseppe Oppi - Ulisse Melloni — Brisighella — Michele Lega — Caldarola — Gaetano Mariotti — Camerino — Francesco Sarti — Casolavalsenio — Coniugi Tosi — Città di Castello — Giosuè Palazzeschi — Fano — Goniugi Masetti - Viali e Masetti — Forlì — Leopoldo Gregorini — Fossombrone — Aldegonda Mariani - Corrado Hoz - Giuseppe Oberolther - Luigi conte Buffoni - Mattia Ghetti - Pasquale Bacchi — Fuligno — Domenico Salari — Grottamare — Carlo Fenili — Imola — Francesco Maria Massa — Masaccio — Giovanni Manganelli — Meldola — Marianna Mazzi ved. Ricci - Principe Doria — Osimo — Benedetto Lardinelli - Fratelli Briganti - Gaetano Mancini - Principe Simonetti — Perugia — Luigi Baldini — Pesaro — Domenico e Amato Giovannelli - Gaetano Venerandi - Luigi Vallazzi — Pieve di Cento — Gesti e Rizzoli — Rieti — Orfanotrofio — Rimini — Luigi Cardini — Ripi — Giovanni Tracchia — Roma — Egidio Raggi — Ronciglione — Maria Speranza — Sanginesio — Grifi e Mazzabufi — Sassocorbaro — Andrea Canti — Terni — Maria Faraglia — Veroli — Domenico Brocchi.

Tutte le sete esposte sono di molto pregio sì per natura della bava, sì per l'arte che l'ha ritratta e filata

Fra tutte però ha primeggiato quella di Benedetto Lardinelli da Osimo. La sottigliezza del suo filo, la uguaglianza, la elasticità e la tenacità sua, sorpassa la espettativa e vince ogni paragone.

(*continua*)

*Nuova locomotiva.*

Leggesi nelle *Revue de Génevra* il seguente fatto, che, se fosse vero, porterebbe una rivoluzione radicale nel sistema di locomozione. Il signor Numbar, inglese e dimorante in Ginevra da alcuni anni, possiede sul Lémano un magnifico piccolo vascello ad elice. Con questo vascello ei giunse in questi ultimi giorni a Morges, vi adatta, con un metodo suo proprio, delle ruote in ferro fatte sul modello di quelle della via ferrata di *Moges-Yverdon*, quindi, con un meccanismo de'più ingegnosi fa agire il vapore sulle ruote e parte in cammino di ferro per Yverdon. Giunto là, ei toglie, le ruote, la locomotiva ridiviene battello a vapore ed in meno di sei ore di tempo percorre lo spazio che separa Ginevra da Seubere.

Dicesi che Numbar abbia stipulato convenzione colla Compagnia dell'Ovest, per la quale dessa si obbliga a porre le rotaie dalle stazioni di Morges e Yverdon fino ai due laghi, a fine di risparmiare la perdita di una mezz'ora di tempo.

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 13 OTT. 1856.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Oro ed Argento inCassa inRoma ed in Ancona . . . . . | sc. | 953935 | 124 |
| Cambiali in Portafoglio in Roma . . . . . . . . . . | „ | 1479049 | 614 |
| id. id in Ancona . . . . . . . . . . | „ | 138910 | 369 |
| Conto corrente col Ministero delle Finanze . . . . . . | „ | 71677 | 412 |
| Conti correnti debitori in Roma . . . . . . . . . . | „ | 362734 | 118 |
| id. id. in Ancona . . . . . . . . . . | „ | 59341 | 677 |
| Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . . | „ | 1874758 | — |
| L'Attivo supera il passivo di . . . . . . . . . . | „ | 1100013 | 704 |

PORTO DI ANCONA

11 *a* 15 *Ottobre*

ARRIVI — Matilde cap. Lucciola da Trieste con merci diverse.
Iride cap. Mondaini da Segna con legna da fuoco.
Egitto cap. Marassi da Trieste con merci diverse.
La Libera cap. Cerassi da Rodi con agrumi e carobbe.

*Spediti* 11 *a* 14 *Ottobre*

Worwarts cap. Forti per Trieste con merci diverse.
Azzardo cap. Padovan per Venezia id.
Virginia cap. Grilli per Senigallia vuoto.
Gallo cap Mondaini per Segna con merci diverse.
S. Francesco cap Delgrande per Porto Lignano vuoto.
Corinna cap. Angelucci per Segna id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

13 *a* 16 *Ottobre*

ARRIVI — Gevaia Maid cap. Rewelin da Liverpool con merci diverse.
Agenoria cap. Matteu da Trinità con baccalari.

S. Matteo cap. Vannucci da Marsiglia con coloniali.
Maddalena cap. Bisso da Marsiglia con merci diverse.
S. Giuseppe cap. Jacono da Vado con gesso.
Aurora cap Ancillotti da Livorno con merci diverse.
Annunziata cap. Parenti da Torremozza con carbonfossile.
N. S. di M. N. cap. Benedetti da Marsiglia con merci diverse.
Aurora cap Berti id.
Stella del Mare cap Revello id.

PARTENZE

Ellesponto cap. De Faucon per Napoli con merci diverse.
Castore cap. Bosio per Livorno id.

---

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

*9 a 10 Ottobre*

ARRIVI — Michele II cap. Sacco da Civitavecchia con grano e carbonfossile.
Volto Santo cap. Vassalli da Genova vacante.
Adele cap. Ricci id.
Volto Santo cap. Giampieri da Viareggio id.
Nuovo Colombo da Civitav. con coloniali e merci.

---

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Minerva pad. Ogno per Genova con lana e pozzolana.
Maria Anna pad. Berti per Marsiglia con pozzolana.

---

## BOLLETTINO COMMERCIALE

COLONIALI *Rotterdam 7 Ottobre* — Nonostante la crisi finanziaria sù molti grandi mercati, la posizione de'Zuccari rimane quì invariata, ed anzi con certezza che vedremo aumenti nel corso della invernale campagna, essendo positivo che la barbabietola del presente raccolto è scarsissima di materia Zuccherina, e che la Luisiana ha un prodotto immensamente meschino È perciò che i Stati-Uniti sono costretti a ricorrere per le loro provviste Zuccari nelle colonie inglesi. La più parte delle piazze di consumo d'europa avendo scarsi depositi si può contare sopra una brillante ripresa de'prezzi al comparire d'ingenti ordini.

VINI — *Verona 14 Ottobre* — Possiamo accertare quanto all'attuale vendemmia che nel Veneto, e nella Lombardia si avrà in monte un raccolto pari ad un quinto dell'ordinario. In Romagna, e Regno di Napoli il raccolto e in generale buono, ed abbondantissimo è nel Modenese, e Parmense. In Piemonte ebbero ubertoso prodotto, al contrario in Francia la vigna soffrì, e in Ispagna si ha pessima resa.

GENERI DIVERSI — *Fano 15 Ottobre* — Miele sc. 4. 60; Mandorle sc. 13. 25, Grano sc. 10, Granone sc. 5. 30, Olio di lino sc. 9, Semelino sc. 15. 50.

---

## BORSE

*Parigi 15 Ottobre*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont. Fr. 91 50 | Consol. ing. (a Londra il 15). 92 1|4

*Trieste 13 Ottobre*

Obbl. 5 0|0 dello Stato m. Fior. 81 3|4 | Agio dell'argento per cent. 6 —

*Genova 15 Ottobre*

Parigi 30 g. . . . . . „ 99 6|8 | Roma 30 g. (argento) „ 525 1|2

*Livorno 16 Ottobre*

Roma 30 g. . . . . . „ 598 — | Londra 30 g. . . „ 28 80

*Roma 17 Ottobre 1856*

| | | |
|---|---|---|
| Ancona 30 g. . . . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 99 | 85 |
| Augusta 90 g. . . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 48 | 10 |
| Bologna 30 g. . . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 99 | 75 |
| Firenze „ „ . . . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 16 | 42 |
| Genova „ „ . . . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 18 | 80 |
| Lione 90 g. . . . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 18 | 66 |
| Livorno 30 g. . . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 16 | 45 |
| Londra 90 g . . . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 473 | — |
| Marsiglia „ „ . . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 18 | 66 |
| Milano met. 30 g. . . . . . . . . . . . . . . . „ | 16 | 08 |
| Napoli „ „ . . . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 88 | 35 |
| Parigi 90 g. . . . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 18 | 66 |
| Trieste „ „ . . . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 45 | 05 |
| Venezia met. 30 g. . . . . . . . . . . . . . . . „ | 16 | 05 |
| Vienna 90 g. . . . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 45 | 05 |
| *Effetti publici.* — Consolidato romano 5 0\|0 god. 2. sem. 1856 sc. | 89 | 75 |
| Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0\|0 god. 4 trimestre 1856. . . . . . . . . „ | 99 | 75 |
| Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0\|0 god. del 2 Semestre 1856. . . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 72 | 50 |
| Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0\|0 . . . . . . . . . „ | 39 | 75 |
| Regìa Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0\|0 god. 2 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200 . . . . . . . . . „ | 241 | 50 |
| Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni di sc. 200. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 209 | — |
| Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0\|0 dal 1 Maggio 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. „ | 84 | 25 |
| *Assicurazioni.* — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di sc. 100. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . „ | 80 | — |
| Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 2\|10 pagati . . . . . . . . . . . . . . „ | — | — |
| Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856. Azioni di sc. 500 per 2\|10 pagati . . . . . . . . „ | 12 | — |

LIVORNO 15 *Ottobre*. Prezzi:
Lupini l. 11 sacco
GraniTeneri belli maremma lire 24 a 25
» Danubio 1 q. l 23
» Polonia 1 q l. 23 a 24
Granoni Danubio l. 13
Avena lire 8 a 9.
Riso Bologna sdaziato lire 24 l. 100

MARSIGLIA — 14 *Ottobre*.
Riso Piemonte fr. 48
Zuccari biondi Avana N. 16 fr. 49.
Caccao Guayaquil fr. 74
„ Maragnone fr. 100
Sevo fr. 128
Zuccari pilés fr. 50. 50
Caffè S. Jago fr. 89.
„ S. Domingo fr. 69 a 70
Pepe fr. 59 50

GENOVA — 15 *Ottobre*.
Cuoja in trippa d'armenia di K. 14 fr. 65
Pepe fr. 59
Caccao Guayaquil 12 soldi.

BOLOGNA — 15 *Ottobre*.
Grano sc. 3 10 a 3 25 la corba.
Avena sc. 1. 50 corba.
Olio da ardere sc. 9. 65 lib. 100
„ di Perugia fino sc. 11. 50 a 12
Sego sc. 8. 70 a 8 80
Riso bianco sc. 2 35 a 2 55
Canapa media sc. 5 a 5 30
„ 1 q. sc. 5 60 a 5 80
Olio di lino sc. 9 50 a 10

TRIESTE — 13 *Ottobre*.
Frumento veneto f. 9. 30
„ Azoff duro f. 9 30
„ Egitto f. 7 15
Formentone Galatz f. 4 20
Mandorle dolci Puglia nuove f. 50 a 51.
Caffè S. Domingo f. 34
Olio di Sicilia f. 32 a 34 l'orna.
Zuccaro Olanda f. 25 a 26
Acciughe Sicilia f. 31 il cent.
Acciajo num. div. f. 132 a 155

NAPOLI — 14 *Ottobre*.
Mandorle D. 36 25
Grani D. 2 45
Granoni D. 1 70
Avena Barletta gr. 78
Olj Gallipoli pronti D. 31 60 salma.
„ Gioja D. 85 botte.

LONDRA — 11 *Ottobre*.
Sevo disponibile 50 a 52
Zuccari pilés 38 a 39

CIVITAVECCHIA 17 *Ottobre*.
Grano nostrale sc 12 50 rub.

TERRACINA — 17 *Ottobre*.
Grano sc. 12. 75 a 13
Granturco nuovo sc. 10 50 a 11
Favetta sc. 9. R
Olio d'Oliva B. 43 il boc.
Biada sc. 5. 50 rub. 5. q.

ANCONA — 16 *Ottobre*.
Grano Sottomonte sc. 9 50 a 10
Formentone Sottomonte sc. 5. 80. a 6.

RAVENNA — 13 *Ottobre*.
Grano nuovo sc. 6. 30 il sac. di l. 410 R.
Formentone sc. 3 60 il Sacco.
Risone sc. 4.
Fagioli sc. 4 20

FERRARA — 12 *Ottobre*.
Grano sc. 23. a 24 m. di L. 1460 r.
Granone sc. 15 a 15 80
Riso Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 85
Avena sc. 10. il moggio.
Olio d'oliva fino sc 12. L. 100
» naz. and. sc. 9 35
Canapa 1 q. Nap 46 a 47. il 1000.
Vino nero vec. sc 1 90 a 2 10 mastello.

ROMA — 17 *Ottobre*. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione *cond.*

BESTIAME DI MATTAZIONE
Majali B. 67 a 72
Vitelle Camparecce baj.
Bovi romani B 50 a 56 L. 10.
» Perugini B. 50 a 63 id.
Vacche Romane B. 50 a 56.
» perugine B. 50 a 55 id
Abacchi di 1.a Stag. B. 40
„ id. di tutta Stagione B. 30

CEREALI

Biada n. 1 q. sc. 7 R. 5. 0 rase.
» id. 2 q. sc. 6 45 a 6 47 1|2
Granone delle Marche sc. 10. 70
Granoten 1 q nuovo sc 13. 70 a 14 cond.
„ id. id. 2 q. sc. 13 a 13 25
„ Meschiglia 1 q. sc. 13 75 a 14 cond.
„ delle Marche sc. 13 10. cond.
„ teverina 2 q. sc. 12 75
„ 1 q. sc. 13 20 a 13 40
„ montagna sc. 13
Fagioli sc. 11 52
Orzo sc. 8 25 a 8 50
Riso 1. q. sc. 3 60 a 3 80 cond.
» 3 q. sc. 2 80. id.
Lupini sc. 5 70

COLONIALI

Pepe sc. 9
Zuccaro Belgio raff. sc. 8 40

GENERI DIVERSI

Lana vissana sc. 26 a 26 60
„ Agnel. nostr. sc. 19
Baccalà Forbier sc 4
Soda assortita sc. 21
Bande stagnate sc 30

LIQUIDI

Vino delle Marche sc. 80 a 136. Botte. (1)
„ id. di Sicilia sc. 115
Olio comune B. 42 a 44

---

(1) Con Editto dell'Emo Sig. Card. Segretario di Stato rimane prorogato a tutto il Settembre prossimo il divieto per l'estrazione de'Vini comuni, aceto, *uve, mosto*, e tartaro grezzo.

---

*Il Direttore Responsabile*
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1856 – Anno IV.° N.° 29.

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

Sabato 25 Ottobre

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

*Corvetto*

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

*Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla* Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

### DIRITTO MARITTIMO

Un associato ci scrive:

« Non avete fatto mai menzione nei vostri Annali di quella dichiarazione che spesso usano i Capitani nel firmare le polizze di carico, aggiungendovi cioè *dice essere.* Si desidererebbe sapere quanto valga una tale dichiarazione, e se e fino a qual punto nel caso di una qualunque mancanza possa tenersi a dovere un capitano quando abbia firmato la polizza colla medesima »

Diciamone adunque qualche parola in proposito.

È niente di più vero: nella responsabilità che la legge impone al capitano per le merci che gli sono affidate, nella presunzione legale della sua colpa per qualunque danno cui le merci stesse possono andar soggette, egli tenta a liberarsi con la clausola *dice essere:* questa clausola il più delle volte accompagna le sue polizze di carico.

Donde essa trae l'origine sua? Ne lo dice il Consolato del mare « Imperò se detto patrone della nave o del navilio, o uomo per lui, non sarà al misurare nè lo misureranno al conto, anzi si fideranno in fede dei detti mercanti, in quel crescimento tale debbe avere il detto patrone della nave o del navilio tutto il suo nolo. Ancora più se mancamento ci fusse, non possa ne debba essere tenuto, poichè lui nè uomo per lui non l'averà misurato, nè fatto misurare, nè l'averà ricevuto a conto. E per la ragione di sopra detta si è fatto questo capitolo » *Cap.* 66.

Egli è facile pertanto il comprendere, che dove la merce che si dà a trasportare non sia dal capitano pesata o misurata, ei non debbe punto rispondere del peso, o della misura: così se le botti, le casse, le balle, o le sacca che contengono la mercanzia non sono aperte e messe alla vista del capitano, non potremo tenerlo obligato della sua qualità e condizione. Noti pure il caricatore sulle polizze di carico la quantità caricata e lo stato interno de'colli suoi; avrà diritto il capitano a rifiutarne l'approvazione, e potrà dichiarare colla sua firma che solo il caricatore lo ha detto, *dice essere* « Il noleggiatore, osserva Pothier, non può opporsi a questa restrizione, ed esiggere la firma pura e semplice, ammenochè non offra di verificare a proprie spese il peso in presenza del capitano *Contr. locaz. mar: N.* 17.

Ma se egli, il capitano, va libero di responsabilità per quelle enunciative delle quali la verifica manca, e può senza opposizione usar della clausola in discorso, non vale quindi la clausola a difenderlo, e liberarlo per quanto è verificato, o può di leggieri verificarsi senza l'opera del caricatore, per fatto solo del capitano, col solo uso de'proprj sensi. Così il numero dei colli, lo stato esterno, e la condizione, il genere e la specie della merce scoperta, o data a rinfuso obligheranno il capitano, non ostante il suo *dice essere* dichiarato nella polizza. Difatti aggiunge Pothier «Si osservi, che se il capitano non è obligato a rendere precisamente il peso indicato nella polizza, è però obligato a rendere le balle, e le casse piene e ben condizionate sotto pena di essere tenuto ai danni, ed interessi verso il mercante » *loc. cit.*

E Valin comentando la Ordinanza di Francia tit. delle poliz. di car. art. 2. « E di quì senza dubbio che è derivato l'uso, assai comune, dei capitani di mare di aggiungere alla loro firma à piedi della polizza queste parole *senza approvare, dice essere,* che significano la stessa cosa, precauzione inutile, perchè se si tratta di mercanzie, della qualità generica delle quali non si possa dubitare a colpo d'occhio, in questo caso la riserva non opererà niente ».

Quindi i scrittori delle cose marittime sono tutti della stessa sentenza.

Emerigon nel suo trattato delle Assicurazioni « I nostri capitani hanno l'uso di firmare le polizze con la clausola *dice essere* . . . . . col mezzo di questa clausola il capitano non è garante del peso, e della misura ........ questa stessa clausola

» dispensa il capitano di rispondere della qualità
» interna . . . . . ma questa clausola non discarica
» il capitano del numero delle botti, e delle balle
» e se nella rotta il capitano avesse aperto senza
» necessità provata delle balle, o delle casse, egli
» dovrebbe rispondere della qualità, quantità, e peso
» enunciato nella polizza » *pag.* 333.

Baldassaroni Giur. mar. e comm. V. poliz. « Ri-
» spetto alla qualità delle mercanzie si comprende
» facilmente che la polizza di carico non fà la prova
» che della qualità generica, esteriore, ed apparente.
» Quindi il capitano è tenuto alla restituzione del
» genere, e del numero dei fusti, e dei colli, e
» colle medesime marche . . . . quando anche non
» avesse fatto questo espresso riservo (*dice essere*)
» non risponde ne della qualità interiore nè della
» quantità, peso, o misura.

E Azuni Diz. Giur. Merc. « Il Capitano nel sot-
» toscrivere la polizza di carico suole apporvi la
» clausa *dice essere* ........ dal che ne siegue che
» questi non sarà mai garante del peso della mi-
» sura e della qualità interiore, ed intrinseca di
» esse merci ».

E Vincens « Del resto appartenendo al caricatore
» la dichiarazione del contenuto delle balle, e tro-
» vandosi notata in un atto sinallagmatico, bisogna
» che si faccia in modo, affinchè il capitano firmandolo
» non si obblighi a rispondere del contenuto di ciò gli
» è stato consegnato sotto inviluppo senza che egli
» abbia assistito all'imballagio: è uso pertanto ch'egli
» aggiunga alla sua firma questa clausola che si ri-
» ferisce alla enunciativa delle mercanzie *dice es-
sere* » *Esp. leg. Comm. L.* 12, *C.* 6.

E Pardessus « Se non che il capitano alla guisa
» stessa dei condottieri è tenuto a riconsegnare gli
» oggetti affidatigli in buono stato esteriore. Per
» questo motivo si suole inserire nelle polizze la
» clausola *dicce essere* colla quale s'intende signi-
» ficare che il capitano non esaminò gli oggetti rac-
» chiusi, e quindi non si obbliga a guarentirne il
» buono stato « *Cors. dir. mer. N.* 728 ».

E Boulay-Paty « Però se questa clausola dispensa
» il capitano dalla responsabilità *interna*, essa non
» lo libera dalla responsabilità del numero delle
» botti, delle casse, e delle balle, e se le mer-
» canzie fossero state date allo scoperto, e se si
» fosse messo il capitano in istato di verificarne
» la qualità e la quantità, egli sarebbe mallevadore
» di tal qualità e quantità non ostante la riserva
» *che dice essere* « *Dir. comm. tit.* 4 *seg.* 2. »

Ed Albertazzi e Prasca « Peraltro la clausola *dice
» essere* giova soltanto al capitano quando per lui
» si restituiscono le botti, le casse, e gl'imballeggi
» centenenti le merci caricate nello stato d'integrità
» nel quale furono a lui consegnate. *Se* durante il
» viaggio furono aperte, o in altro modo furono
» ridotte in uno stato tale da poter far presumere
» una sottrazione, od uno scambio delle merci, e
quest'apertura, od alterazione fù fatta dal capitano,
» o suoi subalterni senza necessità, la clausola *dice
» essere* cessa di essergli profittevole, ed egli in-
» comincia ad essere tenuto per la qualità, e per
» la quantità espressa nella polizza » *Com. Cod.
comm. art.* 311.

Se non fosse, così se la clausola *dice essere* usata
genericamente dal capitano fosse applicabile al nu-
mero dei colli, al pieno o vuoto loro, alla loro con-
dizione esterna, o alla qualità della merce scoperta,
a quanto insomma cade naturalmente sotto i sensi,
la polizza di carico non produrrebbe alcuno affetto;
averla e non averla sarebbe la stessa cosa.

L'Articolo 275 del Codice di commercio dichiara
« La polizza di carico debbe esprimere la natura, e
» la quantità, come anche la specie e qualità degli
» ogetti da trasportarsi ....... Presenta in margine
» le marche e i numeri degli oggetti da traspor-
» tare » Ebbene applichiamo il *dice essere* a tutte
queste enunciative, e sparirà lo scopo della respon-
sabilità del capitano: egli non sarà più il manda-
tario dello speditore, il custode degli ogetti spediti,
il locatore di opera per la loro conservazione e tra-
sporto: la teoria del mandato, del deposito, della
locazione non peserà più sopra di lui, e la clausola
del contratto distruggerà il contratto medesimo. Ciò
è assurdo.

Dice Targa « queste clausole riservative ( *senza
» approvazione, dice essere)* non puonno cadere se
» non sopra una o due qualità, o circostanze delle
» descritte nella polizza di carico, perchè se com-
» prendesse tutto il descritto nella di carico, quan-
» tità, qualità, peso misura e numero riescirebbe
» per non apposta, perchè abbracciando troppo nulla
» stringe. « *Pond. Mar. Cap.* 31. *N.* 7. e Casaregi »
*Nullatenus- obstante clausola dice essere . . . . quia
illa verba referri non possunt ad numerum doliorum
et merces in eis inclusas, sed ad effectum ne na-
varcus qui qualitatem mercium nonr ecognoscit, te-
neri possit in loco consignationis, nisi ad traditionem
doliorum, seu sarcinarum integrarum . . . . dicta
clausola cadere non potest nisi supra una seu duabus
qualitatibus vel circumstantiis verum descriptarum
in apoca onerationis, nam si omnia comprehenderet
habenda esset pro non apposita.* Disc. 10. N. 56.

---

## SULL'ESPOSIZIONE DELLE SETERIE E LANERIE IN ROMA

(*continuazione*)

La seta della filanda di Meldola pertinente al principe D. Filippo Doria Pamphili, fu riconosciuta essere di un filo forte, elastico, uguale e sottile, per cui più si accosta a quella del Lardinelli E però delle promesse due medaglie di oro, la prima fu aggiudicata al Lardinelli, l'altra al principe Doria.

Vengono poi il principe Simonetti di Osimo Luigi Vallazzi, Gaetano Venerandi, Domenico e Amato Giovannelli di Pesaro, fratelli Briganti Bellini di Osimo, Pasquale Bacchi di Fossombrone, Giovanni Manganelli di Masaccio, Giuseppe Oppi di Bologna, coniugi Tosi di Casolavalsenio, Luigi marchese Colocci di Albano, Marianna Mazzi ved. Ricci di Meldola, Carlo Fenili di Grottamare, Vincenzo Morlacchi di Ancona, Luigi Baldini di Perugia, Daniele Berretta di Ancona, Leopoldo Gregorini di Forlì, Domenico Salari di Fuligno, Corrado Hoz di Fossombrone, coniugi Masetti di Fano, Gaetano Mancini di Osimo, Michele Lega di Brisighella, Giosue Palazzeschi di Città di Castello, Silvestri e Tranquilli di Ascoli, e Maria Faraglia di Terní

La bellezza e la bontà dei loro campioni non è giunta per tutti a grado uguale, e vengóno con quell'ordine col quale sono notati; tutti però sono bellissimi, e diedero ottima prova all'esperimento.

Quindi a ciascuno dei su ricordati espositorí è stata accordata una medaglia di argento di grande dimensione

Nè possiamo negare a tutti gli altri espositori la lode moltissima che hanno meritato rilevando che il pregio delle loro sete fu attenuato soltanto dal paragone. Sono essi Gessi e Rizzoli di Pieve di Cento, Giuseppe Oberolther di Fossombrone, Saverio Sereni di Amandola, Mattia Ghetti di Fossombrone, Aldegonda Mariani di Fossombrone, Ulisse Melloni di Bologna, Gaetano Mariotti di Caldarola, Egidio Raggi di Roma, Francesco Maria Massa d'Imola, Luigi conte Buffoni di Fossombrone, Ercole Calza di Bologna, Grifi e Mazzabufi di Sanginesio, Andrea Canti di Sassocorbaro, Luigi Cardini di Rimini, Paterniano Viali e Teodosia Masetti di Fano, Francesco Sarti di Camerino, Maria Speranza di Ronciglione, Orfanotrofio di Rieti, Domenieo Brocchi di Veroli, Giovanni Tracchia di Ripi e Giulio Sabatini di Bologna.

A questi benemeriti fu accordato un terzo premio, assegnando a ciascuno una medaglia di argento di seconda dimensione.

Ricordiamo da ultimo i tessuti di seta. Dopo la notificazione pubblicata per le sete greggie, il Ministero diramò una circolare colla quale invitavansi i manifatturieri statisti a mandare i loro tessuti alla esposizione, assegnando pure ad essi un premio di

emulazione. Pochi risposero all'invito, perchè nessuno trovavasi apparecchiato: pure sette concorrenti si presentarono coi lavori che già avevano sul telaio.

Esposero la loro manifattura Giuseppe Arvotti, e Salvaggi e Romanini di Roma, la ditta Melloni e Ulisse Melloni di Bologna, Silvestro Vannucci e Francesco Sarti di Camerino e Domenico Brocchi di Veroli.

I diversi drappi di seta di maggiore importanza esposti montarono a quarantasei.

(*continua*)

## NOTIFICAZIONE

GIACOMO *della S. R. C.* CARD. ANTONELLI,
*Diacono di S. Agata alla Suburra,*
*della* SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE PAPA PIO IX.
*Segretario di Stato ec.*

Nella vista di giovare al commercio, la SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE, intesa la Consulta di Stato per le finanze ed il Consiglio dei Ministri, ci ha ordinato di pubblicare le seguenti disposizioni.

1. Il bollo proporzionale, che porta il beneficio della esenzione dal registro ne' modi e ne' limiti indicati nei seguenti articoli, viene ridotto come appresso:

| | | |
|---|---|---|
| Fino a sc. 100 inclusivamente . . . | sc. | — 10 |
| da sc. 100 a sc. 250 . . . . | » | — 20 |
| da sc. 250 a sc. 500 . . . . | » | — 40 |
| da sc. 500 a sc. 750 . . . . | » | — 60 |
| da sc. 750 a sc. 1000 . . . . | » | — 80 |
| da sc. 1000 fino a qualunque somma | » | 1 — |

2. Tutte le lettere di cambio, sieno nate nello Stato, sieno provenienti dall'Estero, sono soggette al bollo di proporzione. Vi sono soggette egualmente le seconde, terze ec., non che quelle copie sulle quali si operano le girate.

3. Quelle nate nello Stato devono essere scritte in origine: quelle provenienti dall'Estero dovranno esserne munite prima che sieno nello Stato accettate, o che debbansi protestare contro uno dimorante nello Stato per accettazione, o che vi siano negoziate, o quietanzate.

4. In caso di contravvenzione sarà dovuta la multa, già in corso di applicazione, del quattro per cento sul valore della cambiale.

5. I biglietti all'ordine S. P., ossieno le cambiali improprie dette di piazza, perchè pagabili nel luogo stesso ove sono tratte ed accettate, possono scriversi in carta di bollo proporzionale; ma può anche usarsi la carta col bollo detto di dimensione, e così girarsi ovunque dentro lo Stato. Se fossero sfornite anche del bollo da dimensione avrebbe luogo l'applicazione delle multe relative per l'atto originario e per ogni altro successivo.

6. Il bollo proporzionale esenta le cambiali traiettizie dalla registrazione, e quelle di piazza, cioè tratte e pagabili nella stessa piazza, ossieno i biglietti di piazza all'ordine S. P., dalla tassa di registro su tutte le girate se in origine si è usato il detto bollo, purchè sia il competente in ragione di somma.

7. Se le cambiali di piazza si facessero munire del *visto pel bollo proporzionale* posteriormente alla loro formazione, questo porterebbe la esenzione dal registro di quelle sole girate posteriori all'apposizione del bollo di proporzione competente, soggiacendo le altre alla registrazione.

8. Le cambiali che nascono nello Stato soggette obbligativamente al bollo proporzionale, e le cambiali improprie, ossia di piazza, le quali fino dalla loro origine vogliano munirsi del detto bollo, devono scriversi nella carta appositamente munita de' bolli stabiliti, uno a nero ed altro a secco. Le cambiali provenienti dall'Estero, e quelle improprie dette di piazza che vogliano per gli effetti dell'articolo precedente munirsi del bollo di proporzione dopo la loro origine, saranno sottoposte al *visto per bollo.*

9. Il bollo pe' libri dei banchieri, negozianti, agenti di cambi, sensali patentati, appaltatori, locandieri, ed albergatori, e per tutti i libri e registri che possano far prova in giudizio, viene ridotto:

| | |
|---|---|
| Pel foglio della dimensione da bai. 10 a | bai. 1 |
| Pel foglio da bai. 15 a . . . . . . . | » 2 |
| Pel foglio di maggior dimensione a . . . | » 3 |

10. I libri potranno bollarsi in quel numero di fogli, che di mano in mano piaccia di bollare, e dove non evvi il bollo a punzone, supplirassi col *visto pel bollo.*

11. La multa, contravvenendosi, sarà il decuplo del valore del bollo, e si percepirà su tutti i fogli scritti e non bollati.

Dalla Segreteria di Stato li 15 Ottobre 1856.

G. CARD. ANTONELLI

## NOTIZIE MARITTIME

*Genova* 14 *Ottobre* — Il *Trenton*, Sardo, da qui per Newcastle, entrò il 7 corrente nella rada di Jarmouth avendo urtato nella notte con altro legno che gettò a picco con perdita della ciurma.

*Ragusa* 12 *Ottobre* — Ha naufragato un trab. a Meleda che supponesi essere il *Cate* padr. Peselij.

*Fiumicino* 16 *Ottobre* — Eccovi rapporto del sinistro incontrato a questa Foce della paranzella toscana Volontà di Dio pad. Francesco Puccinelli proveniente da Torre Mozza con carico di carbon Fossile. Jeri alle ore sei e mezza pom. presentandosi questo bastimento per imboccare spinto come il padrone asserisce da forza maggiore andò ad investire in secco dalla palatta di levante e l'urto lo fece subito aprire ad acqua. Furono pronti al soccorso i piloti del porto e i cap. Angelo Sacco Valentino DiMacco, col marinajo Luigi DiMacco di Civitavecchia, nonchè i cap. R. Pardini, O. Rossi, L. Del Magro, ed altri marinaj toscani; ma ogni sforzo loro riuscì inutile talchè erano sul punto di spingere il bastimento a terra. Recatosi però a bordo in questo frattempo il Sig. Andrea De Angelis di questa Sanità, e chiamati altri uomini in ajuto potè con benintesa manovra riporre in equilibrio il naviglio, e facendo forza alla corrente della Foce riuscì di portarlo in questo Portocanale. Ora si sta mettendo il carico in terra per fare al bastimento le più urgenti riparazioni onde rimontare il fiume alla Ripa grande.

*Pola* 17 *Ottobre* — Presso Medolino si è investito sopra una secca il pielego aust. *Onorato* pad. A Vania, da Trieste per Albania con merci.

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 20 OTT. 1856.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona . . . . . | sc. | 953169 | 803 |
| Cambiali in Portafoglio in Roma . . . . . . . . . . | „ | 1517183 | 624 |
| id. id. in Ancona . . . . . . . . . . | „ | 143527 | 721 |
| Conto corrente col Ministero delle Finanze . . . . . | „ | 47016 | 412 |
| Conti correnti debitori in Roma . . . . . . . . . . | „ | 383651 | 463 |
| id. id. in Ancona . . . . . . . . . . | „ | 60349 | 422 |
| Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . . | „ | 1891492 | — |
| L'Attivo supera il passivo di . . . . . . . . . . | „ | 1102630 | 996 |

PORTO DI ANCONA

16 *a* 22 *Ottobre*

ARRIVI — Entreprise cap. Mugford da Cardiff con ferre.
Cesare cap Gianfrini da Costantinopoli con Vallonea.
Vittoria cap. Miscia da Trieste con merci diverse.
Azorian Lass cap. Consin da Trinity con baccalari.
Paerl cap Smith da Malta vuoto.
Commercio cap. Desanti da Trieste con merci diversi.
Worwarts cap. Forti id.
S. Mauro cap. Pavani da Algeri vuoto.

*Spediti* 14 *a* 21 *Ottobre*

Egitto cap. Manassi per la Grecia con merci diverse.
Biorgin cap. Olsen per Odessa vuoto.
Stambul cap. Karletzkoi per Trieste con merci diverse.
Denube cap. Birck id.
Due Cognati cap. La Penna per Monopoli con merci diverse.
Carmine cap. Janieri per Termoli vuoto.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

23 *a* 25 *Ottobre*

ARRIVI — Nostro Signore di Monte Nero cap. Milanelli da Giglio con Seccumi.
S. Fermina cap. Razzetto da Livorno con terraglie e manifattare.

PARTENZE

Mongibello cap. Ferrari per Napoli con merci diverse.
Lombardo cap. Dodero per Livorno id.
Gwain Maid cap. Lewlin per Napoli con ferro, e manifatture.
Agenoria cap. Matthews per Messina vacante.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

16 *a* 22 *Ottobre*

ARRIVI — Volontà di Dio cap. Puccinelli da Torremozza con carbonfossile.
Vigilante cap. Vidau da Civitavecchia con baccalari e cotone.

Calliope cap. Sposito id. con grano.
S. Margherita cap. Del Rè da Livorno vuoto.
Tersiglia cap. Ragnini daMagnavacca con sale.
Caterina cap. Bedetti da Civitavecchia id.
Zeffiro cap. Lancella id con zucchero, libri, alici salate.
S. Marco cap. Ceccarelli da Rimini con vino.
S. Lorenzo cap. Jacopini da Viareggio vacante.
S. Lorenzo cap. Jacopini da Viareggio vuoto.
S. *Marco cap Ceccarella da Rimini con vino, aceto, ferro.*
Galileo cap. Maggiorelli da Livorno con coloniali e merci.
Raffaele cap. Biagini da Magnavacca con granturco.
S. Giacomo cap. Ricci id. con sale.
S. Matteo cap. Vannucci da Marsiglia con Zuccaro.
Ss. Concezione cap. Del Vivo da Livorno con coloniali e merci.
Angelina cap. Cardello da Marsiglia id
Nostra Signora di Monte Nero cap. Benedetti id.
S. Famiglia cap. Mulinelli id
S. Annunziata cap. Parenti da Livorno con carbonfossile.
Divina Provvidenza cap. Pedimonti id. con salumi.
Aurora cap. Berti da Marsiglia con coloniali e merci.
S Giuseppe cap. Jacono da Livorno con gesso.
S. Giacomo cap. Ranieri da Magnavacca con sale.
Stella del Mare cap, Revello da *Marsiglia con coloniali e merci.*
Aurora cap. Ancillotti da Livorno id.
Maddalena cap. Bisso da Marsiglia id.
Aniene cap. Franchini da Civitavecchia con tabacco, legname, manifatture.
Ss. Concezione cap Desiglioli da Genova con coloniali e granone.
Roma cap. Maggiorelli da Livorno id.
Maria del Soccorso cap. Casola da Sorrento con agrumi, mele, e fichi secchi.
Ss. Annunziata cap. Vannucchi da Viareggio vuoto.
S Vincenzo cap. Dell'Ovo da Civitavecchia con grano.
Buon Amico cap. Rottini da Ancona con granturco.
Walter Scott cap. Pistoj da Livorno con marmi.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Madonna del Buon Consiglio cap. Frivolini per Civitavecchia con fieno.
Teti cap. Mulino per Civitavecchia con pozzolana.
Luigia cap. Vannucci per Marsiglia con stracci.
S. Pietro cap Guidi id. con pozzolana.
Costante cap. Dimacco per Civitavecchia con fieno.

## BOLLETTINO COMMERCIALE

SETE — *Milano* 16 *Ottobre* — Notiamo un favore di 50 cent. a libra pei possessori delle sete. I compratori però non vogliono adattarsi ma si aspettano cospicui ordini. A Rovereto si dà la bella *grezza da den 9|11 a f. 27 abus. la libra.*

VINI — *Parigi* 11 *Ottobre* — La media del raccolto uve in Francia fu buono. In molte provincie riuscì per un terzo più forte dello scorso anno.

CEREALI — *Londra* 1 *Ottobre* — Le granaglie in generale trovansi in calma.

*Terracina* 24 *Ottobre* — Il raccolto granturco và benissimo,

INDACHI — *Londra* 17 *Ottobre* — Pessime notizie sul raccolto Indachi, e quindi abbiamo un aumento sù tutte le qualità da 4 a 8 d. per libra,

COLONIALI — *Londra* 18 *Ottobre* — Conforme si prevedeva si è verificato rialzo ne' zuccari raffinati, dacchè ne' greggi si accresce la dimanda. Notiamo 40 scel per i Goodhart, e 39|6 per le qualità secondarie. Crediamo che questo dolce toccherà più alti prezzi. La Louisianne che nel 1853 diede 221 mila tonnellate di Zuccari quest'anno ne ha somministrate 55 mila soltanto.

## BORSE

*Parigi* 22 *Ottobre*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont.Fr. 91 50 | Consol.ing. (a Londra li 22). 92 —

*Trieste* 20 *Ottobre*

Obbl. 5 0|0 dello Stato m. Fior. 81 3|4 | Aglo dell'argento per cent. 7 1|2

*Genova* 21 *Ottobre*

Parigi 30 g. . . . . . . „ 99 6|8 | Roma 30 g. (argento) „ 525 —

*Livorno* 23 *Ottobre*

Roma 30 g. . . . . . . „ 600 — | Londra 30 g. . . „ 29 0|5

*Roma* 24 *Ottobre* 1856

| | | |
|---|---|---|
| Ancona 30 g. . . . . . . . . . . . . . . . „ | 99 | 85 |
| Augusta 90 g. . . . . . . . . . . . . . . „ | 48 | 05 |
| Bologna 30 g. . . . . . . . . . . . . . . „ | 99 | 75 |
| Firenze „ „ . . . . . . . . . . . . . . . „ | 16 | 35 |
| Genova „ „ . . . . . . . . . . . . . . . „ | 18 | 81 |
| Lione 90 g. . . . . . . . . . . . . . . . „ | 18 | 68 |
| Livorno 30 g. . . . . . . . . . . . . . . „ | 16 | 38 |
| Londra 90 g. . . . . . . . . . . . . . . „ | 474 | — |
| Marsiglia „ „ . . . . . . . . . . . . . . „ | 18 | 68 |
| Milano met. 30 g. . . . . . . . . . . . . „ | 16 | 07 |
| Napoli „ „ . . . . . . . . . . . . . . . „ | 88 | 10 |
| Parigi 90 g. . . . . . . . . . . . . . . . „ | 18 | 70 |
| Trieste „ „ . . . . . . . . . . . . . . . „ | 44 | 80 |
| Venezia met. 30 g. . . . . . . . . . . . . „ | 16 | 03 |
| Vienna 90 g. . . . . . . . . . . . . . . . „ | 44 | 80 |
| *Effetti publici.* — Consolidato romano 5 0\|0 god. 2. sem. 1856 sc. | 89 | 75 |
| Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0\|0 god. 4 trimestre 1856. . . . . . . . „ | 99 | 75 |
| Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0\|0 god. del 2 Semestre 1856. . . . . . . . „ | 72 | 50 |
| Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0\|0 . . . . . . . . „ | 39 | 75 |
| Regìa Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0\|0 god. 2 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200 . . . . . . . . „ | 245 | 50 |
| Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni di sc. 200. . . . . . . . „ | 209 | 75 |
| Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0\|0 dal 1 Maggio 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. „ | 81 | 75 |
| *Assicurazioni.* — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di sc. 100. . . . . . . . „ | 80 | — |
| Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 2\|10 pagati . . . . . . . . „ | — | — |
| Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856 Azioni di sc. 500 per 2\|10 pagati . . . . . . . . „ | 12 | — |

LIVORNO 22 *Ottobre.* Prezzi:
Lupini l. 11 a 12 sacco
GraniTeneri belli maremma lire 24 a 25
» Danubio 1 q. l. 23
» Polonia 1 q. l. 23 a 24
Granoni Danubio l. 13
Avena lire 8 a 9.
Riso Bologna sdaziato lire 24 l. 100

MARSIGLIA — 21 *Ottobre.*
Riso Piemonte fr. 48
Zuccari biondi Avana N. 16 fr. 50.
Caccao Guayaquil fr. 74
„ Maragnone fr. 100
Sevo fr. 128
Zuccari pilés fr. 50. 50
Caffè S. Jago fr. 89.
„ S. Domingo fr. 71.
Piombi fr. 54 50

GENOVA — 21 *Ottobre.*
Pepe fr. 57.
Caccao Guayaquil 12 soldi.

BOLOGNA — 20 *Ottobre.*
Grano sc. 3 10 a 3 25 la corba.
Avena sc. 1. 35 corba.
Olio da ardere sc. 9. lib. 100
„ di Perugia fino sc. 10. 50 a 11
Sego sc. 8. 70 a 8 80
Riso bianco sc. 2 40 a 2 60
Canapa media sc. 5 a 5 30
„ 1 q. sc. 5 60 a 5 80
Olio di lino sc. 9 50 a 10

TRIESTE — 20 *Ottobre.*
Frumento veneto f. 9. 30 a 10
„ Croazia f. 8 30 a 9
„ Egitto f. 7 15
Formentone Galatz f. 4 25
Mandorle dolci Puglia nuove f. 48. 30
Caffè S. Jago f. 46
Olio di Sicilia f. 32 a 33 l'orna.
Zuccaro Olanda f. 25 a 26
Acciughe Sicilia f. 31 a 32 il cent.
Seta Romelia f. 9 3|4 a 10 1|4

NAPOLI — 22 *Ottobre.*
Mandorle D 36
Grani D. 2 48
Granoni D. 1 70
Avena Barletta gr. 78
Olj Gallipoli pronti D. 32 salma.
„ Gioja D. 86 botte.

LONDRA — 11 *Ottobre.*
Bande stag. IC. 32|6 a 33
Sevo disponibile 50 a 52
Zuccari pilés 40 scel.

CIVITAVECCHIA — 24 *Ottobre.*
Grano nostrale sc. 12 50 rub.

TERRACINA — 24 *Ottobre.*
Grano sc. 13
Granturco nuovo sc. 12
Favetta sc. 9. R.
Olio d'Oliva B. 44 il boc.
Biada sc. 5. 50 rub. 5. q.

ANCONA — 23 *Ottobre.*
Grano Sottomonte sc. 9 50 a 10
Formentone Sottomonte sc. 5. 80. a 6.

RAVENNA — 21 *Ottobre.*
Grano nuovo sc. 6. 30 il sac. di l. 410 R.
Formentone sc. 3. 60 il Sacco.
Risone sc. 4.
Fagioli sc. 4 20

FERRARA — 20 *Ottobre.*
Grano sc. 23. a 24 n di L. 1460 r.
Granone sc. 15 a 15 80
Riso Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 85
Avena sc. 10. il moggio.
Olio d'oliva fino sc 12. L. 100
» naz. and. sc. 9 35
Canapa 1 q. Nap 44 a 46. il 1000.
Vino nero vec. sc. 2 10 mastello.

ROMA — 24 *Ottobre.* Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione *cond.*

BESTIAME DI MATTAZIONE

Majali B. 64 a 73
Vitelle Campareccie baj,
Bovi romani B. 55 a 56 L. 10.
» Perugini B. 52 a 65 id.
Vacche Romane B. 55 a 56.
» perugine B. 52 a 55 id.
Abacchi di 1.a Stag. B.
„ id. di tutta Stagione B.

CEREALI

Biada n. 1 q. sc. 7 B. 5. 0 rase.
» id. 2 q. sc. 6 40 a 6 50
Granone delle Marche sc. 10. 70
Granoten 1 q nuovo sc. 13. 70 a 14 cond.
„ id. id. 2 q. sc. 13. 25
„ Meschiglia 1 q. sc. 13 75 a 14 cond.
„ delle Marche sc. 13 10. cond.
„ teverina 2 q. sc. 13. 20
„ 1 q. sc. 13 20 a 13. 40
„ montagna sc. 12. 90
Riso 2. q. sc. 3. 40 cond.
» 3 q. sc. 3. 20 id.

COLONIALI

Zuccaro Francia raff. sc. 8 50
„ Olanda BH sc. 8. 50
„ Debruyn sc. 8. 75

GENERI DIVERSI

Lana Settembrina sc. 19. 40
„ Ascolana sc. 26 cond.
Baccalà Forbier sc 3. 80
„ S. Gio. sc. 4. 20
Carbone forte sc. 10 20
Vallonea sc. 22. 90 cond.
Suola in scorza uso Francia B. 30 cond.

LIQUIDI

Vino delle Marche sc. 80 a 131. 20 Botte.
„ id. di Sicilia sc. 115
Olio comune B. 42 a 43 1|2

*Il Direttore Responsabile*
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1856 – Anno IV.° N.° 30.

Venerdì 31 Ottobre

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate. »

*Corvetto*

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

*Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla* Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

### AGRONOMIA

*Aratro* Armelin *a punta di vomero tondo.*

Il numero de' buoni aratri si moltiplica all'infinito e il tempo è passato in cui l'invenzione di un aratro perfezionato faceva meritare al suo autore la decorazione della Legion d'onore, come accadde al Sig. Grangè. Ma questo strumento è sempre il primo in agricoltura, e dalla sua scelta dipende spesso la buona esecuzione delle colture e l'economie de' lavori.

L'Aratro Armelin che, da due anni, è adoperato soprattutto ne' dipartimenti del mezzogiorno della Francia, ha figurato all'Esposizione del 1855, ed è tenuto in pregio da tutti gli uomini speciali. Adoperato nelle esperienze agricole che hanno avuto luogo il 14 agosto, a Trappes, lo fu in maniera da soddisfare completamente il Giurì e i numerosi agricoltori che assistevano a quella solennità. E però fu onorato della più alta distinzione che fu mai data isolatamente agli aratri, della *medaglia della prima classe.*

Il vomero di questo aratro, invece di essere tutto di un pezzo, come sono quasi tutti gli altri, è formato di due pezzi: 1.° di una punta di ferro battuto e temperato in acciaio: 2.° di un ala o penna di ferro fuso come il resto del corpo dell'aratro. Risulta da questa modificazione del pezzo più essenziale dell'aratro, un vantaggio importantissimo; perchè i pratici sanno che in estate, soprattutto durante le siccità, e in ogni tempo nelle terre siliciose più che nelle altre, dacchè la punta del vomero è usata un poco, il che avviene prontissimamente, bisogna rimpiazzare quel vomero, e rimandarlo alla fucina s'è ferro battuto, e tra le spezzature s'è ferro fuso. Accade ancora che i lavoratori, se non sono severamente sorvegliati, non aspettano che i vecchi vomeri sieno molto usati per metterli da parte perchè l'aratro richi de da parte loro più attenzione e sforzi per tener dritto quando la superficie inferiore della punta comincia ad arrotondarsi. E in luogo di penetrare come fa il vomero quando è nuovo, esso tende ad uscire dal suolo.

Con la sua punta mobile, ch'è una semplice asta di ferro temprato in acciaio, di un metro circa di lunghezza, quest'inconvenienti spariscono. Quest'asta si prolunga dalla parte anteriore del vomero fino al di là della parte inferiore o dietro-corpo dell'aratro, dove essa prende il suo punto d'appoggio nelle due scanalature praticate sul sostegno e all'avan-corpo. Risulta da questa disposizione che la punta si assottiglia di per sè a misura che se ne usa, e si può farla avanzare o indietreggiare secondo i bisogni del lavoro. Quest'asta si fissa per mezzo di chiavette o chiavi in forma di coni lunghi, come tutti gli altri pezzi dell'aratro, e si compone e si scompone con la più grande facilità. Si comprende il vantaggio della sostituzione delle chiavette alle chiavarde, le quali, usate qualche tempo si arrugginiscono, e in tal caso le madreviti non possono più girare. Se le chiavarde sono difettose, come accade spesso, non essendo il vomero fisso rigidamente sull'avan-corpo il lavoratore deve perdere il suo tempo in queste accidentali riparazioni. Ma con le chiavette questi inconvenienti spariscono. E se, per negligenza, il lavoratore non ha un ricambio pronto, ei può supplirvi col primo cono di legno tagliato nell'aia vicina. Quando l'acciaio della punta mobile è usato può temperarsi il ferro nella maniera seguente.

Si faccia riscaldare a rosso ciriegia, si metta un poco di prussiato di potassa, si riscaldi a rosso quasi bianco per far penetrare il prussiato, e poi si temperi nell'acqua fredda.

Il riversatore ( versoir ) potendo essere tolto a volontà ed istantaneamente, si può, secondo i bisogni del lavoro, rimpiazzarlo con altro riversatore col quale l'aratro si trova trasformato in un istrumento di sfondamento. Quest'aratro è veramente l'aratro perfezionato. I costruttori sig Barfet e Comp., ne fabbricano tre numeri di forza progressiva per le terre di consistenza diversa, dalla forza di un piccolo cavallo a quella di quattro forti animali da tiro. Il

più piccolo non costa che 35 franchi. Per accomodarlo alle abitudini delle colture de'diversi luoghi, si può aggiungere ai due forti numeri un avan-treno o piuttosto un sostegno, il cui uso è facoltativo, e che può mettersi o togliersi a volontà. *(J.)*

SULL'ESPOSIZIONE DELLE SETERIE E LANERIE IN ROMA

*(continuazione e fine)*

Fra tutti si è data la preferenza ad Ulisse Melloni. Bellissima si giudicò la sua pezza lampas a tre colori, e i suoi drappi operati che per uguaglianza del tessuto, per vaghezza di disegno, per vivezza di tinte, e per finitezza di lavoro non invidiano a Lione ed a Torino e niente lasciano a desiderare. Quindi fu ad esso aggiudicata la medaglia di oro.

Di bellissimo lavorio si riconobbero poi i broccati in oro di Salvaggi e Romanini i quali pareggiano quelli dell'estero e vincono le manifatture che le passate età offerivano all'opulenza. Veniva dappoi l'Arvolti, che ha diritto a non poca lode per le sue sciarpe di vaghissimi e ben disposti colori, e sopratutto per quella tessuta con oro. Ad esso tiene appresso la ditta Melloni della quale, senza intrattenersi sul raso nero ed altre stoffe, i periti trovarono degna di lode una pezza di gros tessuta a quadri bianchi e cilestri.

A ciascuno di questi tre benemeriti fabbricatori fu aggiudicato il secondo premio in una medaglia di argento di grande dimensione

Essendo finalmente pur meritevoli di elogio il Brocchi per i suoi veli, lavoro semplice alla vista ma di difficile esecuzione, non che il Vannucci ed il Sarti per i loro taffettani di diversi colori, ebbe ognuno il terzo premio di una medaglia di argento di seconda dimensione.

Nutriamo fiducia, che i coltivatori delle sete ed i fabbricatori di drappi saranno per sempre più corrispondere alle premure del Governo col mostrare continuamente zelo e sollecitudine in questo ramo importante di nostra patria industria.

(dal G. di R.)

## QUISTIONE MONETARIA

L'*Economist* prosegue con molta cura la serie interressante degli studi sulla quistione monetaria che vennero accolti da tutto i giornalismo con eguale approvazione. Si appoggia al fatto costatato da cifre ufficia i, che dalla California e dall'Australia vennero in circa otto anni un 105 millioni di lire sterline d'oro e che durante la stessa epoca si coniarono nella zecca di Londra monete d'oro per lire sterline 38,251,000, e in quella di Parigi per lire sterline 64,920,000, e quindi ricerca quale impiego trovasse nella circola zione si gran massa d'oro, e come trovasse luogo nel giro monetario. Secondo i suoi calcoli, l'interna circolazione dell'Ingilt rra ebbe bisogno di 20 millioni di lire sterline, e nè assorbi altrettanti delle nuove monete d'oro; quella di Francia assorbì pure 13 millioni di lire sterline per supplire all' argento esportato; quella degli Stati Uniti aggiunse alla sua troppo scarsa circolazione l'ammontare di 25 millioni in ispecie erogati nel fornire alimento alla riserva delle sue Banche, mentre l'argento v'era tolto e rimpiazzato per la somma di 10 millioni di lire sterline. Risulta da tuttociò che dei 105 millioni prodotti ed importanti in Europa od in America dai terreni auriferi, 95 trovarono il loro impiego nella circolazione degli Stati Uniti, di Francia, e di Inghilterra Così rimarrebbono soli 10 millioni di lire sterline, l'impiego dei quali si trova facilmente quando si riflette che la moneta inglese circola in Australia, in Egitto, nel Ceylan, nelle isole Malesi, nella parte occidentale dell'India. Egli è mestieri però riflettere che questa invasione d'oro pose fuori di circolazione e sostituì tanto argento per la somma di lire sterline 53 millioni. E pertanto si può asserire, che dell'intera quantità d'oro venuto d'Australia e di California per l'ammontare di 105 millioni di lire sterline, 52 millioni furono utilizzati e richiesti imperiosamente dai bisogni maggiori del commercio divenuto più vasto e più ricco, e 53 millioni furono esattamente impiegati nel supplire in Europa e negli Stati Uniti d'America l'argento emigrato per l'estremo Oriente. A queste due cause devesi dunque che l'enorme produzione dei terreni au iferi dal 1848 in poi (60 millioni in 8 anni dalla California, 45 in 5 anni dall'Australia) non abbia deprezzato l'oro che di tenue quota Conviene anzi dire, per parlar esatto, che l'oro non scemò quasi di prezzo; che soltanto crebbe quello dell'argento, divenuto in proporzione più raro, di circa 5 per cento. Esaminando le due cause anzidette, l'Economist trova quanto alla maggiore estensione del commercio, che tanto in Europa quanto agli Stati Uniti da parecchi anni crebbe enormemente la produzione di ricchezza commerciale la quale ha bisogno d'un rappresentativo monetario negli scambi. Accadde poi che pel maggiore perfezionamento nelle industria e nei mezzi di trasporto essendo scemato il prezzo di molti generi manufatti, il capitale disponibile de consumatori fu erogato nel far venire molto maggior quantità di generi esotici o di materie prime mantenendo in ogni modo la massa delle cose commerciate. Basta pigliare in mano le statistiche comparative dei maggiori Stati europei e degli Stati-Uniti d'America per convincersi subito che si scambia e si consuma oggidì una quantità di merci immensamente maggiore di 20 anni fa. per vitto, vestito ornamento ed altro. Non bisogna dimenticare poi le nuove ricchezze create da tanti stabilimenti industriali, da ferrovie, da miniere, da canali ma principalmente da ferrovie; valori, che figurando sulla carta d'innumerevoli azioni hanno creato un mercato particolare, quella della carta (potrebbe dirsi) ossia quello dei titoli industriali e fiduciarii d'ogni maniera; e tale mercato esige anch'esso una nuova parte di numerario pe'suoi nuovi bisogni. Non si dimentichi inoltre che sullo stesso mercato andarono ad accumolarsi i titoli dei nuovi prestiti pubblici ingentissimi, e che qui ancora crebbe il bisogno di numerario, sia pel servizio dall'interessi, sia pel notevolissimo traffico che tuttogiorno si fa de titoli o delle cedole, anche non arrisicate speculazioni di Borsa. Tuttociò dimostra che il mercato americano-europeo veramente aveva gran bisogno di di nuove e grandi quantità di moneta allora quando l'importazione dall'Australia e dalla California cominciava Quanto alla seconda causa, cioè la esportazione per l'Oriente, ecco perchè non esisteva neppur 10 anni fa. In primo luogo crebbe d'allora in poi mo ssimo la esportazione dei generi proprii della Cina, in ispecie del the e della seta; e poi scemando la introduzione dell'oppio, nè altri generi finora essendo scambiati in quel paese, convenne saldare ogni mese i debiti in argento. D'allora in poi, solo dal porto di Soutkampton, partirrono in 8 anni 20,000,000 di lire sterline di argento per l'estremo Oriente. E ora l'esportazione continua più forte che mai e testè leggevasi che un solo bastimento salpava da Southampton con due milioni e mezzo di dollari, e che tanto è il guadagno che i banchieri fanno esportando le nostre monete d'argento per tale destinazione che si paga il 5 e 6 per cento d'assicurazione.

## SCOPERTA DEL MOTO PERPETUO

Il Sig. Emanuel Filiberto fu il favorito di sì gran dono; con facilità egli pervenne a scoprire questo MOTO PERPETUO, applicabile a qualsiasi uso ed industria, senza verun pericolo, facile a maneggiarsi da qualsiasi persona, e di forza potente.

L'ammontare dell'impianto di questa nuova macchina sarà di tenue spesa, e secondo la dimensione di detta macchina noi ne otterremo la forza; perciò si potranno costrurre orologi. Ogni naviglio munito di questa macchina potrà intraprendere lunghissimi viaggi; cosa che si rendeva di ostacolo alle navi a vapore, atteso al grosso carico di carbon fossile che doveau seco trasportare per alimentare la macchina, il quale tenea occupato buona parte delle dette navi, e restava meno posto per altre mercanzie di commercio. A tutte le navi si potrà adattare questo metodo, giacchè tutto consisterà nella semplice spesa dell'impianto di detta macchina.

Come pure ciò sarà per le ferrovie: costruendo locomotive secondo il metodo Emanuellonico, si otterrà il vantaggio di cinque chilometri all'ora di più del cammino che fa ordinariamente il vapore.

Un uomo soltanto sarà più che sufficiente per guidare questa macchina; così pure in qualsiasi altra industria sarà applicabile con eguali vantaggi.

Fra breve si metterà in esecuzione questa macchina già da Professori visitata, e riconosciuta applicabile a qualunque uso.

Questa scoperta frutterà certamente grandi vantaggi alle manifatture ed al commercio universale in particolare in questo nostro Stato; giacchè certi siamo essere intenzione dell'inventore di voler favorire di molti privilegi.

Saremo premurosi di far noto al pubblico subitochè vi saranno novità, e daremo tutti i ragguagli necessarii su questo affare di grandissimo interesse.

Chi desiderasse conferire coll'inventore si diriga a questa stamperia presso cui trovasi il suo indirizzo.

*(Gazzetta di Gen.)*

### *Aria infiammabile.*

In un punto del Fiume Verde che confluisce nell'Obio 200 miglia al disotto di Lonisville nello Stato del Kentuchy, i vapori sono costretti, alcune miglia al di là di un argine, ad avere precauzioni speciali per il fuoco, tanto più se le acque sono basse. Bisogna chiudere le aperture delle caldaje e nessuno può andare a bordo con fiaccole e simili perchè altrimenti sulla superficie del fiume si accende un mare di fuoco. In alcune cir-

costanze che si trascurarono tali precauzioni andarono già a fuoco e fiamme dei battelli a vapore, che si trovarono cinti all'intorno di fiamme azzurrognole. Il fondo del fiume è in quella località coperto, di foglie ed altri oggetti fracidi e le ruote dei vapori rimestando quella belletta ne fanno esalare un gas infiammabile. Appena esso si accende, i vapori devono arrestarsi finchè il gas è abbruciato del tutto, ed allora proseguire colla massima cautela onde evitare che il gas si riaccenda un'altra volta.

(*Dal Messager Tirolese*)

## REGIME DELLE ACQUE NEL CANALE DI SUEZ

Le ricerche del signor Lieussou, membro della Commissione internazionale, sul regime delle acque nel Canale di Suez, sono state presentate all'Accademia delle scienze dal signor Élie de Beaumont segretario perpetuo, nella tornata del 28 luglio.

Questo dotto lavoro è stato rinviato alla Commissione di già nominata per esaminare il rapporto geologico del signor Renaud e i campioni di saggio trasmessi all'Accademia dal signor Ferdinand de Lesseps.

Ecco in che consiste l'oggetto speciale delle ricerche del signor Lieussou. — Siccome il mar Rosso ha maree molto notevoli a Suez, mentre il Mediterraneo non ne ha che debolissime, si tratta sapere quali correnti si stabiliranno nel canale a seconda delle diverse condizioni verificantisi nell'alto e basso mare, di plenilunio e di novilunio, di vento e di calma, di equinozio e di solstizio. —

Le otto livellazioni fatte dal 1846 al 1856 danno i livelli medii del Mediterraneo pel rapporto al segno (capo-saldo) della strada lungo il golfo di Suez, che è l'angolo destro alla scala dell'albergo.

Osservate le maree in questo luogo per una intera lunazione, e le informazioni avute sul più alto e più basso mare osservato per 20 anni, hanno dato la estensione della più alta marea d'equinozio, come quella delle maree medie in acqua viva e in acqua morta, la determinazione del porto di Suez, la quota di livello medio per un tempo di calma e le fluttuazioni di livello dovute all'azione propria dei venti.

Sonosi avute le stesse informazioni per Pelusio, affine di poter confrontare il regime dei due mari.

La creazione del porto è a Suez a ore 11 e 40' e a Tineh ore 1 e 54'. L'ondamarea, cioè a dire la propagazione della marea per vibrazione, facendo in generale 29 chilometri all'ora in profondità da 8 a 9 metri, essa approssimativamente percorrerebbe il canale di Suez in cinque ore.

Partendo da siffatti dati provenienti dalle osservazioni, e tenendo conto delle correnti di pendenza e delle altre di marea, il signor Lieussou stabilisce, che in un canale a sponde continue dall'uno all'altro mare, i limiti delle velocità delle correnti di fondo sarebbero di $0^m$, 66 per secondo in tempo comune, e di $1^m$, 01 nei tempi eccezionali; mentrechè, se le sponde del canale fossero interrotte dalla interposizione dei Laghi Amari; siffatti limiti delle velocità sarebbono, fra il mar Rosso e i Laghi Amari di $0^m$, 77 e di $1^m$, 17; e fra i Laghi Amari e il Mediterraneo di $0^m$, 22 e $0^m$, 35.

Il sotto-suolo essendo d'argilla al sud della soglia di Suez, e di sabbia al nord, un canale a sponde continue non si manterrebbe che alla condizione di essere rivestito di pietre fra la soglia di Suez e il Mediterraneo; mentre che un canale a sponde discontinue, mediante la interruzione proveniente dal ricettacolo dei Laghi Amari, non avrebbe bisogno d'essere protetto dalle azioni delle correnti che fra la soglia di Suez e il mar Rosso, su taluni punti ove l'argilla non fosse naturalmente abbastanza compatta.

Siccome i colpi di vento nell'Istmo sono molto rari e che non durano al più che due o tre giorni, così la perturbazione che arrecheranno al regime normale delle correnti non altererà sensibilmente il livello dei Laghi Amari, i quali perciò conserveranno un livello presso a poco costante, e l'azione della marea proveniente dal mar Rosso non si estenderà al di là di essi; quella del Mediterraneo può essere considerata come nulla.

Risulta adunque dalle ricerche del signor Lieussou, *che* il regime delle acque nel canale marittimo di Suez, senza sponde continue, sarà regolarissimo, e *che* la conservazione del canale nelle condizioni in cui sarà costrutto è pienamente assicurata. È appunto in grazia dei calcoli sì positivi del signor Lieussou, *che* la Commissione internazionale ha potuto decidere, che il canale marittimo non avrebbe sostegni; lochè è appunto della più alta importanza.

L'accademia delle scienze ha ricevuta questa seconda comunicazione con lo stesso interesse che la prima. Tali ricerche hanno forse un importanza più speciale ancora per il canale di Suez; avvegnachè importa sicuramente il sapere quale è la natura dei terreni che esso sarà per attraversare, ma non importa meno di conoscere quale sarà in esso il regime delle acque che lo riempiranno.

BARTHÉLEMY SAINT-HILAIRE.

## NOTIZIE MARITTIME

*Trieste* 22 *Ottobre* — La nave inglese *Hope* cap. Forster, dall'Avana per qui, carica di Zuccari investitasi da tre giorni sui bassi fondi di Buseleghe fu prontamente soccorsa, e già di molto trovasi allegerita essendo stato fatto continuo trasbordo, di 1200 casse sopra tre trabaccoli, e si prosegue ad alibare con altri due naviglj. Sperasi rimettere a galla l'*Hope*, che sta a 4 piedi di acqua.

*Altra del* 24 — Il piroscafo *Imperatore* ha quì condotta a rimurchio la nave *Hope*.

*Liverpool* 17 *Ottobre* — Il *Kinkland* con carico di caffè si è perduto nelle vicinanze di Filadelfia.

*Napoli* 17 *Ottobre* — È stato abbandonato per conto di chi spetta il naviglio Aust. *Buonprincipio* cap. P. Tomasini investito sulla spiaggia Fiume d'Amusa (a 100 miglia da Reggio) carico di segala da Venezia per Marsiglia. Vi è recupero di 800 tomoli segala avariata.

### SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 20 OTT. 1856.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona . . . . . . | sc. | 948883 | 667 |
| Cambiali in Portafoglio in Roma . . . . . . . . . . | „ | 152021 | 589 |
| id. id in Ancona . . . . . . . . . . | „ | 144303 | 126 |
| Conto corrente col Ministero delle Finanze . . . . . . | „ | 147125 | 018 |
| Conti correnti debitori in Roma . . . . . . . . . . | „ | 371809 | 408 |
| id. id. in Ancona . . . . . . . . . . | „ | 57617 | 642 |
| Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . . | „ | 1909250 | — |
| L'Attivo supera il passivo di . . . . . . . . . . . | „ | 1103450 | 136 |

### PORTO-CANALE DI FIUMICINO

24 *a* 31 *Ottobre*

ARRIVI — M. Fortunata cap Piedimonte da Genova con granturco.
Nettuno cap. Giannini id.
Luigi cap Lombardi da Sinigalia con grano, e terra per colori.
Fedeltà cap Micheli da Viareggio con marmi.
M. di M Nero cap Pieraccini con carbonfossile.
Indipendente cap Ferri da Civitavecchia con legname.
S. Gio Batt. cap Baderacco da Genova con carbonfossile ed altro.
Buon Raniero cap. Lami da Livorno con coloniali e merci.
Speranza cap Malfatti id con tabacco, gessi, salumi.
S. Pietro cap. Cotogno da Genova con lavagna.
Mercurio cap. Barsella da Nizza con marmi.
Sagra famiglia cap. Barsella da Viareggio id.
Artimisia cap. Landi id. vuoto.
Carlo Lod. cap. Ghiselli da Livorno con tabacco, rum, gesso.
S. Giuseppe cap Impaliozzo da Ischia con tubbi di ferro.
Emilia cap. Tomei da Marsiglia con coloniali e merci.
Elena cap Ghiselli da Livorno con marmi.
Aurora cap. Lami da Livorno con tabacco, cotoni, medicinali.
Marianna cap. Martinelli da Marsiglia con zucchero, caffè ed altro.
Maria delle Grazie cap. Saverio da Sorrento, con seccumi, agrumi.
Fenice cap. Jacono da Civitavecchia con legname, cotone.
S. Agostino cap. Sorrentino da Civitavecchia con carbonfossile.
Luisa cap. Scarpato da Sorrento con fichi e zibibbo.

### PORTO DI ANCONA

25 *a* 29 *Ottobre*

**ARRIVI** — Galileo cap. Rosi da Malta con merci diverse.
Roma cap. Pacetti da Marsiglia id.
S. Michele cap. Burattini da Costantinopoli vuoto.
Divina Providenza cap. Sponga da Venezia id.
S. Giuliano cap. Balena da Rimini con zolfo.
Imperatore cap Kniffez da Trieste con merci diverse.

P A R T E N Z E

Idomeneo cap. Fontana per Segna vuoto.
Isauro cap Melchiorri con merci diverse.
S. Carlo cap. Mancini per Pesaro id.
Messina cap. Kniffez per Trieste.
Entreprisse cap. Mugford per Messina vuoto.
Corinthian cap Camobell per Trieste con merci diverse.
Colombo cap. Biagini per Comacchio con una Marotta vuota.

### PORTO DI CIVITAVECCHIA

28 *a* 30 *Ottobre*

**ARRIVI** — Mad. del Sole cap. Lombardi da Genova con granturco.
*Immacolata cap Contemo da Casamicciola con mattoni.*
Campidoglio cap. Roux da Marsiglia con merci diverse.
Castore cap. Bosio da Napoli id.
S. Maria cap. Sagramoni da Vado con gesso.
Società cap. Jannitti da Roma con Pozzolana.

### ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Providenza cap. Pedemonte per Marsiglia con porcellana.
S. Lorenzo cap. Jacopini id. con ossa di animali.
S, Filomena cap. Pardini id. con pozzolana.
Bella Maria cap. Ratti per Livorno id.
Colombo cap. Paolini per Civitavecchia con cocciami.

## BOLLETTINO COMMERCIALE

**TABACCHI** — *Nevv Jork* 4 *Ottobre* — L'aumento non pararalizza la vendita tabacchi, che è attiva Le manifatture sono molto richieste, e in aumento di 2 c libra. Diversi possessori sonosi ritirati dietro dispacci telegrafici jeri ricevuti.

*Anversa* 16 *Ottobre* — I prezzi delle ultime vendite tabacchi Kentuchy, e Virginia furono di 1. a 2. c al di sopra delle estimazioni.

**MANDORLE** — *Catania* 7 *Ottobre* — Le mandorle dolci sono sostenute a onzè 10 il cantaro. La carezza de' prezzi le ha fatte quasi dimenticare.

**CEREALI** — *Marsiglia* 24 *Ottobre* — Grani in calma. Ecco i loro prezzi: Marianopoli tenero 127|124 fr. 48, Polonia fr. 45. 50, Riccelle Napoli 58, Salonico 121|117 fr 42, Egitto 118|115 fr. 36. 50, Granone Danubio fr. 23 a 24, orzo Algeria fr. 21. 50 Fave fr. 26. Avena Bretagna fr. 23 50, e Farina minot R (122 1|2 K) fr. 72 a 74.

**INDACHI** — *Londra* 18 *Ottobre* — Siamo già alla terza vendita dell' indachi, e si *verifica un'aumento sui prezzi della decorsa* trimestrale asta di 6 a 9 denari per libra sulle robe buone e fine Bengala, e di 3 a 6 den. sulle altre qualità.

**LEGNAMI** — *Marsiglia* 18 *Ottobre* — Si sono smerciata 3,000 staja bordonali qualità superiore a fr. 46, e a 44 le usuali. Si farebbe forse il prezzo di fr. 31 per le Doghe di Segna.

**VINI** — *Oporto* 10 *Ottobre* — Mentre una buona vendemmia soleva produrre 80 a 90,000 pipe vini, l'attuale raccolto si calcola ammontare a sole 1500 pipe.

**BANCHE** — *Livorno* 27 *Ottobre* — Con Sovrana risoluzione è accordata la durata della Banca di sconto Livornese a tutto l'anno 1858.

**CANAPE** — *Riga* 16 *Ottobre* — Case inglesi comprano avidamente a 87 rubli il Canape Bercovitz. Le qualità fine valgono da 93 a 105.

**SETE** — *Genova* 26 *Ottobre* — I prezzi della giornata sulle Sete sono; organzino bianco e giallo 24|26 fr. 104 il Kilò, d. 26|28 fr. 102, detto giallo 24|26 fr. 104|50. — Seta greggia 12|14 bianca fr. 90, detta di Persia fr. 43, e doppio filo mezzano fr. 37. 50.

## B O R S E

### *Parigi* 28 *Ottobre*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont. Fr. 92 — | Consol. ing. (a Londra li 28). 92 3|8

### *Trieste* 25 *Ottobre*

Obbl. 5 0|0 dello Stato m. Fior. 81 1|2 | Agio dell'argento per cent. 7 —

### *Genova* 27 *Ottobre*

Parigi 30 g. . . . . . . „ 99 6|8 | Roma 30 g. (argento) „ 524 1|2

### *Livorno* 28 *Ottobre*

Roma 30 g. . . . . . . . „ 602 — | Londra 30 g. . . „ 29 55

*Roma* 31 *Ottobre* 1856

| | | |
|---|---|---|
| Ancona 30 g. . . . . . . . . . „ | 99 | 85 |
| Augusta 90 g. . . . . . . . . . „ | 48 | 30 |
| Bologna 30 g. . . . . . . . . . „ | 99 | 75 |
| Firenze „ . . . . . . . . . . „ | 16 | 27 |
| Genova „ „ . . . . . . . . . . „ | 18 | 85 |
| Lione 90 g. . . . . . . . . . „ | 18 | 70 |
| Livorno 30 g. . . . . . . . . . „ | 16 | 25 |
| Londra 90 g . . . . . . . . . . „ | 475 | — |
| Marsiglia „ „ . . . . . . . . . . „ | 18 | 70 |
| Milano met. 30 g. . . . . . . . . . „ | 16 | 10 |
| Napoli „ „ . . . . . . . . . . „ | 87 | 60 |
| Parigi 90 g. . . . . . . . . . „ | 18 | 70 |
| Trieste „ „ . . . . . . . . . . „ | 44 | 95 |
| Venezia met. 30 g. . . . . . . . . . „ | 16 | 04 |
| Vienna 90 g. . . . . . . . . . „ | 44 | 95 |
| *Effetti publici.* — Consolidato romano 5 0\|0 god. 2. sem. 1856 sc. | 89 | 75 |
| Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0\|0 god. 4 trimestre 1856. . . . . . . . „ | 99 | 65 |
| Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0\|0 god. del 2 Semestre 1856. . . . . . . . . . „ | 72 | 50 |
| Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0\|0 . . . . . . . . „ | 39 | 75 |
| Regìa Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0\|0 god. 2 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200 . . . . . . . . „ | 247 | 50 |
| Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni di sc. 200. . . . . . . . . . „ | 211 | — |
| Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0\|0 dal 1 Maggio 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. „ | 82 | — |
| *Assicurazioni.* — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di sc. 100. . . . . . . . . . „ | 82 | — |
| Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 2\|10 pagati . . . . . . . . „ | — | — |
| Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856 Azioni di sc. 500 per 2\|10 pagati . . . . . . . . „ | 12 | — |

**LIVORNO** 29 *Ottobre.* Prezzi:
Lupini l. 11 sacco
Grani Teneri belli maremma l. 24 a 25
» Egitto l. 18 a 18 1|2
» Polonia 1 q. l. 24 a 25
Granoni Danubio l. 13 a 14
Avena lire 8 a 9.
Riso Bologna sdaziato lire 24 l. 100

**MARSIGLIA** — 28 *Ottobre.*
Pepe fr. 62
Caccao Guayaquil fr. 75
„ Maragnone fr. 100
Sevo fr. 130
Zuccari pilés fr. 50. 50
Caffè S. Jago fr. 89.
„ S. Domingo fr. 71.
Piombi fr. 54

**GENOVA** — 27 *Ottobre.*
Risi Fioretti fr. 41
Risoni fr. 42.
Caccao Guayaquil 12 soldi.
Olio Romagna fr. 72 barile.

**BOLOGNA** — 27 *Ottobre.*
Grano sc. 3 10 a 3 25 la corba.
Avena sc. 1. 35 corba.
Olio da ardere sc. 9. lib. 100
„ di Perugia fino sc. 10. 50 a 11
Sego sc. 8. 70 a 8 80
Riso bianco sc. 2 40 a 2 60
Canapa media sc. 5 a 5 30
„ 1 q. sc. 5 60 a 5 80
Olio di lino sc. 9 50 a 10

**TRIESTE** — 26 *Ottobre.*
Frumento veneto f. 9. 40.
„ Croazia f. 8 30
„ Romelia f. 8
Formentone Galatz f. 4 30
Mandorle dolci Puglia nuove f. 48. a 50
Caffè S. Jago f. 42. 30
Olio di Sicilia f. 32 a 34 l'orna.
Zuccaro Olanda f. 25 a 26
Acciughe Sicilia f. 31 a 32 il cent.
Seta Romelia f. 9 3|4 a 10 1|4
Lana Bosnia f. 44.

**NAPOLI** — 29 *Ottobre.*
Mandorle D 36
Grani D. 2 48
Granoni D. 1 60
Avena Barletta gr. 78
Olj Gallipoli pronti D. 31 70 salma.
„ Gioja D. 85 75 botte.

**LONDRA** — 21 *Ottobre.*
Bande stag. IC. 32|6 a 33
Sevo disponibile 55 scel.
Zuccari pilés 40 scel.

**CIVITAVECCHIA** — 30 *Ottobre.*
Grano nostrale sc. 12 50 rub.

**TERRACINA** — 28 *Ottobre.*
Grano sc. 13
Granturco nuovo sc. 10
Favetta sc. 9. R.
Olio d'Oliva B. 40 il boc.
Biada sc. 6. rub. 5. q.

**ANCONA** — 29 *Ottobre.*
Grano Sottomonte sc. 9 50 a 10
Formentone Sottomonte sc. 5. 80. a 6.

**RAVENNA** — 26 *Ottobre.*
Grano nuovo sc. 6. 20 il sac. di l. 410 R.
Formentone sc. 3 50 il Sacco.
Risone sc. 4.
Fagioli sc. 4 20

**FERRARA** — 25 *Ottobre.*
Grano sc. 23. a 24 il di L. 1460 r.
Granone sc. 15 a 16 80
Riso Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 85
Avena sc. 9. 65 il moggio.
Olio d oliva fino sc 12. L. 100
» naz. and. sc. 9 35
Canapa 1 q. Nap 44 a 45. il 1000.
Vino nero vec. sc. 2 10 mastello

**ROMA** — 31 *Ottobre.* Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione *cond*,

BESTIAME DI MATTAZIONE

Majali B. 69 a 79
Vitelle Campareccie baj.
Bovi romani B. 54 L. 10.
» Perugini B. 55 a 56 id.
Vacche Romane B. 55
» perugine B. 50 a 60 id.
Abacchi di 1.a Stag. B.
„ id. di tutta Stagione B. 26 1|2

CEREALI

Biada n. 1 q. sc. 7 a 7. 20 R. 5. Q. rase.
» id. 2 q. sc. 6. 75
Granone delle Marche sc. 11. 25
Grano ten 1 q nuovo sc. 13. 70 a 14 cond.
„ id. id. 2 q. sc. 13. 05
„ Meschiglia 1 q. sc. 14. 25 cond.
„ delle Marche sc. 13 a 13. 10. cond.
„ teverina 2 q. sc. 13. 20
„ 1 q. sc. 13 20 a 13. 40
Favine sc. 8. 90
Riso 1. q. sc. 3. 80 cond.
» 3 q. sc. 3 a 3. 20 id.

COLONIALI

Zuccaro Francia raff. sc. 8 50

GENERI DIVERSI

Cuoja di Bue fresche sc. 6.
Lana Bologn. sc. 25. 25
„ *montagnola* sc. 22 cond.
Carbone forte sc. 12 50
Sommacco sc. 24 cond.
Zibibo sc. 20
Pelo d capra bianca sc. 3. 37 1|2
Salacche ing. sc. 23 a 25
Galla nostr. 4. 60
Fichi Calabria sc. 8.

LIQUIDI

Vino delle Marche sc. 140. 80. Botte.
„ id. di Sicilia sc. 115. 20
Olio comune B. 44
„ Fino B. 47.

*Il Direttore Responsabile*
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE